



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PITAGORA" MONTALBANO JONICO

POF

Piano dell' Offerta Formativa

a.s. 2014/2015

a.s. 2014/2015



"Nessuna azione è più dignitosa, sul piano pedagogico, del riconoscere la centralità dell'alunno in un buon processo educativo e formativo." (DS Prof.ssa Maria AMORIGI)

Premessa

Il **Piano dell'Offerta Formativa** si inserisce nella complessiva attività di progettazione e diventa occasione per le istituzioni scolastiche di proporre percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti (i piani di studio personalizzati) che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Il POF, pertanto,

- ◇ definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa;
- ◇ accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola;
- ◇ assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

IL POF

E'

la carta di identità della scuola

che

Presenta Informa Include Motiva Orienta Definisce

In questa ottica **il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità dell'istituzione scolastica** in cui convergono la progettazione e la rivisitazione del curriculum (sia per la quota definita a livello ministeriale sia per quella definita dalla scuola), le attività extracurricolari, educative e organizzative. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Il **POF** è reso pubblico e consegnato, previa richiesta, agli alunni e alle famiglie all'atto della iscrizione (Art. 3 del Regolamento dell'Autonomia).

L'ISTITUTO

Il nostro Istituto vuole essere una scuola qualificata, aperta al territorio, in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento per formare un alunno attivo, dinamico, autonomo, in grado di costruire la propria identità, al fine di divenire un cittadino libero e responsabile, portatore di valori universalmente riconosciuti e condivisi.



Il superamento di un insegnamento puramente trasmissivo, a favore dell'attività di innovazione e di sperimentazione, coinvolge gli alunni come soggetti attivi di progettazione, li educa ad imparare ad apprendere e li porta all'elaborazione di prodotti significativi sul piano culturale, nell'ambito delle specificità in cui l'Istituto si articola. Ai giovani che frequentano la nostra scuola vogliamo, pertanto, fornire una formazione culturale e professionale adeguata ai tempi, non disgiunta da una formazione umana centrata sulla collaborazione, sul rispetto delle regole e sulla corretta fruizione dell'ambiente.

Le azioni che tendono a garantire il successo formativo dell'alunno si sviluppano sul piano della didattica, dell'innovazione metodologica, dell'aggiornamento e della formazione continua del personale, della coerenza dei percorsi di studio, dell'orientamento in ingresso e in uscita. L'Istituto Pitagora adempie al proprio compito definendo e avviando i processi che assicurano la qualità del servizio scolastico e misurando il grado di soddisfazione di alunni e genitori con strumenti di autoanalisi e di autovalutazione.

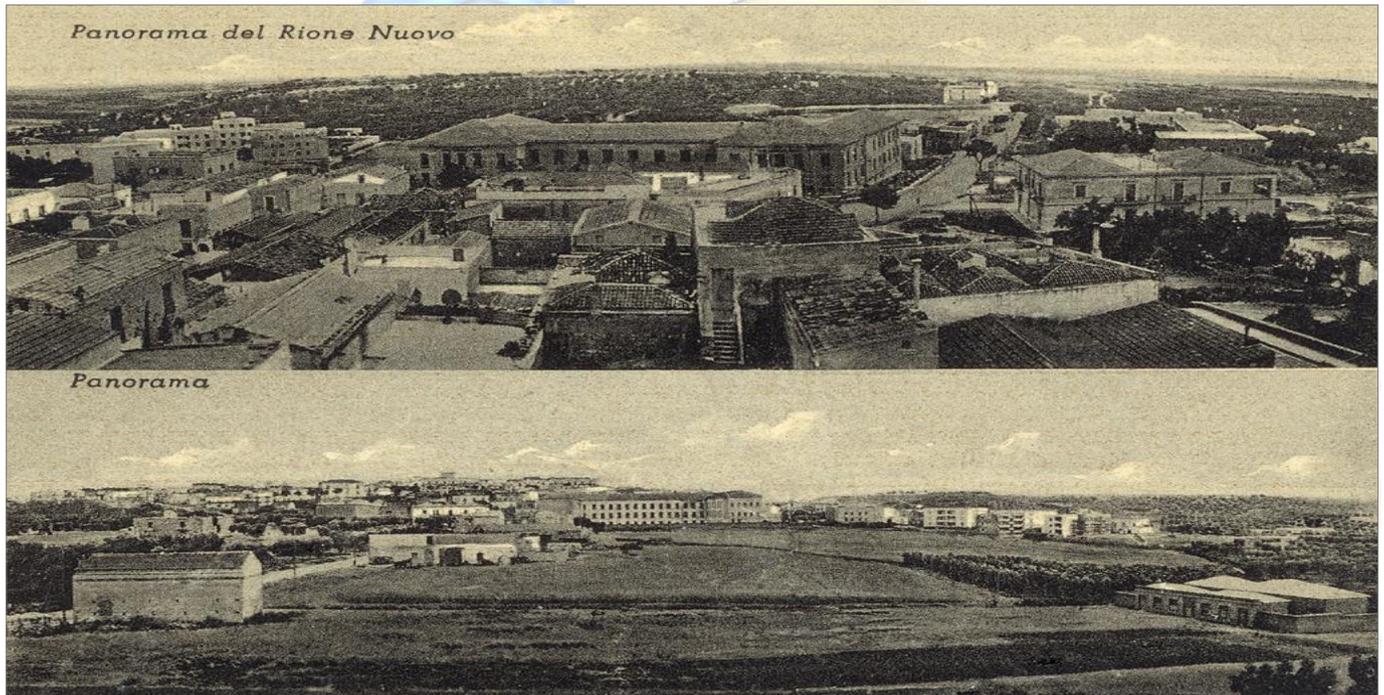
La Dirigenza Scolastica attua uno stile di leadership diffusa, mirando a coinvolgere nelle scelte della comunità scolastica tutto il personale docente e ATA e corresponsabilizzando i rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Storia dell'Istituto

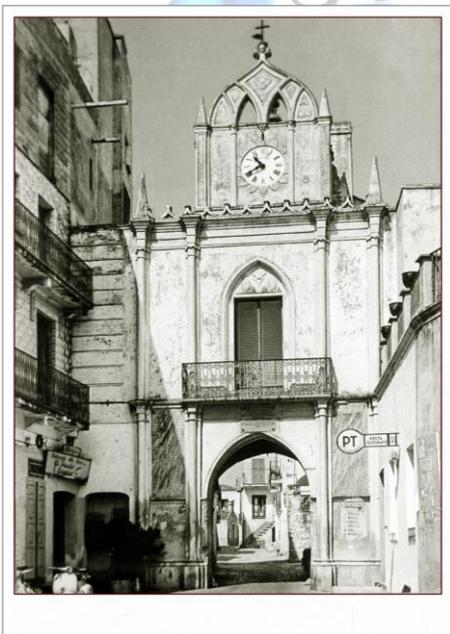
Con delibera della Giunta Comunale n. 108 del 05 novembre 1944 fu istituita a Montalbano Jonico, annessa alla locale Scuola Media, la IV ginnasiale privata.

Il Ginnasio di Montalbano Jonico, due classi (IV e V), nell'a.s. 1957/58 divenne parificato ed assunse il nome di "Rondinelli"; successivamente nel 1959/60 divenne Istituto Magistrale privato e iniziò a funzionare con il primo anno di corso, mentre scomparve il IV ginnasio, fino ad allora propedeutico alla frequenza dei licei classici di Matera, Taranto o Napoli.

L'Istituto Magistrale, nell'a.s. 1963/64, divenne sezione staccata dell'Istituto Magistrale Statale "Tommaso Stigliani" di Matera e si trasferì nei locali di Palazzo Cipriani, nell'omonimo quartiere, allora periferia del paese. Nell'anno scolastico 1969/70 l'Istituto divenne autonomo con intestazione "Pitagora" e si trasferì nel 1973 nell'attuale sede di piazza Livorno n. 2.



Panoramica del quartiere Cipriani prima della edificazione dell'Istituto Magistrale "Pitagora"



*Palazzo Rondinelli
Porta dell'orologio*

Fu istituita, poi, a **Montalbano Jonico** una sezione staccata del Liceo Scientifico "Fermi" di Policoro, con sede presso Palazzo Rondinelli, in via Roma, che in seguito divenne sezione annessa dell'Istituto Magistrale. Nell'a.s. 1996/97 diventa sezione staccata dell'Istituto Magistrale "Pitagora" di Montalbano Jonico il Liceo Classico "Bachelet" (di Nova Siri, già sede staccata del "G. Fortunato" di Pisticci).

Dall'anno scolastico 1993/94 è attiva la maxi sperimentazione nazionale del Liceo Sociopsicopedagogico (Progetto Brocca). La sperimentazione autonoma del Liceo delle Scienze Sociali è stata attivata nell'a.s. 1998/99 per effetto della scomparsa dell'Istituto Magistrale. Sono tuttora attivate le sperimentazioni per l'insegnamento delle lingue straniere, che sono due per il Liceo Scientifico ed una estesa fino all'ultimo anno di corso per il Liceo Classico. Nell'a.s. 2001/02 la sede annessa del Liceo Scientifico è stata trasferita presso la sede centrale di piazza Livorno n.2. La scuola, intanto, ha assunto il nome di **I.S.I.S. "Pitagora"**.

Il territorio

La Basilicata è una regione che presenta caratteristiche strutturali e socio-economiche che evidenziano caratteri rurali diffusi su tutto il territorio. In passato nelle nostre zone si è assistito ad un lento spostamento della popolazione verso Potenza e Matera, ma negli ultimi anni il miglioramento della rete viaria ha ridotto tale fenomeno e nuove concentrazioni si stanno verificando nelle aree di recente industrializzazione. Si assiste a tutt'oggi al consolidamento e all'ampliamento



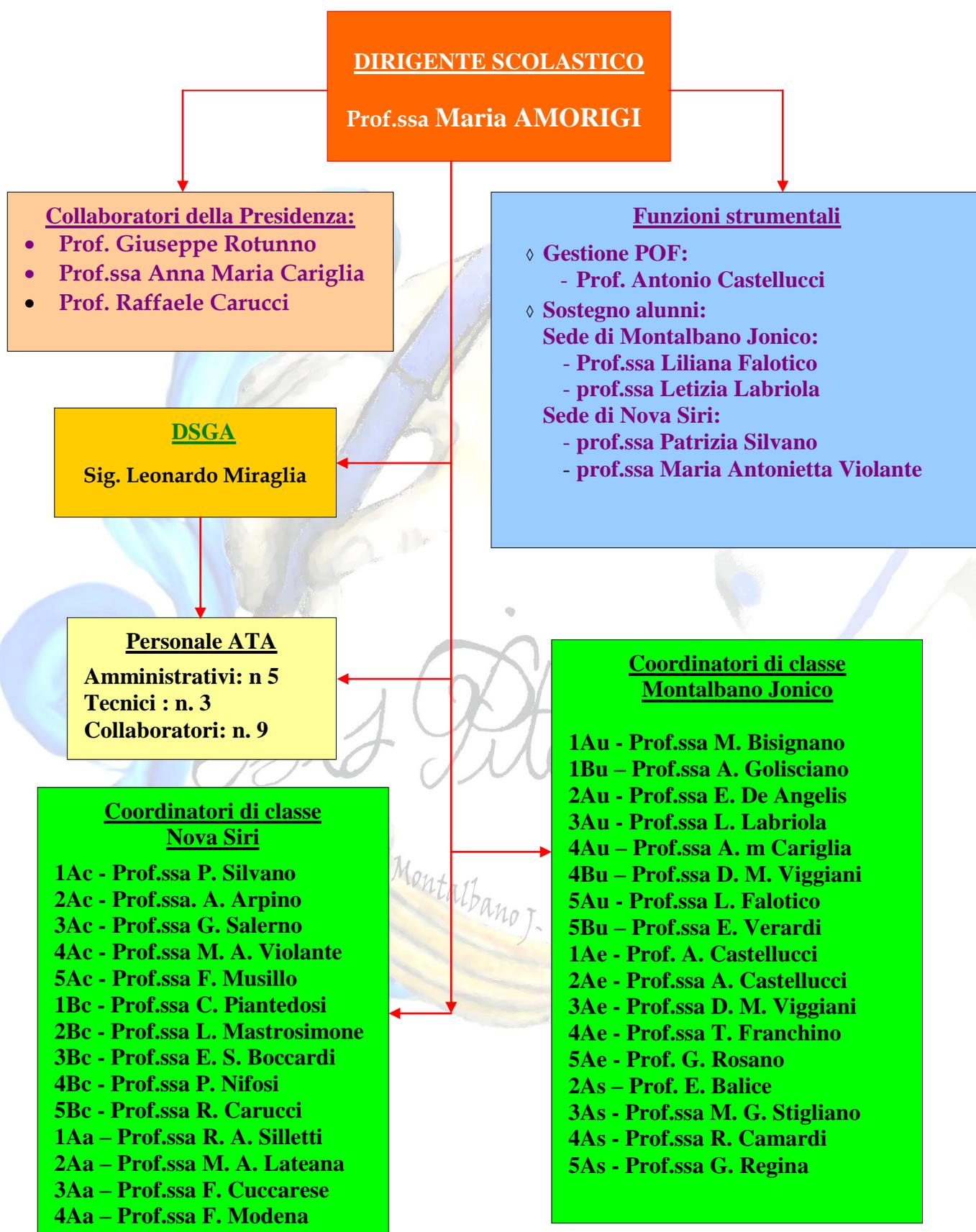
dell'appoderamento delle campagne intorno ai centri urbani più grandi, non solo per rispondere ad un nuovo stile di vita, ma anche perché forte nelle popolazioni lucane è l'attaccamento alle proprie origini rurali. Tuttavia se a Nova Siri, sede del Liceo classico, nel giro di 50 anni, si è assistito ad un aumento considerevole del numero degli abitanti, che è salito a 6418, a **Montalbano J.co, sede centrale dell'Istituto**, negli ultimi anni invece si è avuto un nuovo flusso migratorio che investe in maniera

preoccupante anche i giovani professionalizzati e che vede ridotto il numero degli abitanti in 7791 unità. Più di $\frac{1}{4}$ della popolazione residente è rappresentato dagli ultra 65enni e la disoccupazione (18,6%), soprattutto quella giovanile, è aumentata in maniera sensibile raggiungendo livelli elevati anche rispetto a molte altre regioni meridionali. Gli addetti agricoli rappresentano il 15% della popolazione attiva. Negli ultimi anni l'agroalimentare e l'agriturismo, in particolare a Scanzano, a Policoro ed a Nova Siri, meno che a Montalbano e a Rotondella, fanno registrare un interessante ritorno dell'imprenditoria giovanile.

L'agricoltura lucana, soprattutto nelle zone interne tra Montalbano e Scanzano, Tursi e Rotondella, non è importante solo sul piano economico; il paesaggio agrario caratterizza in maniera esclusiva tutto il territorio regionale e la cultura che proviene dal mondo rurale è ancora così pervasiva negli usi e costumi da influenzare lo stesso modo di essere del lucano.



ORGANIGRAMMA A. S. 2014/2015



ORGANIGRAMMA A. S. 2013/2014

DOCENTI IN SERVIZIO

Sede di Montalbano: n. 36
Sede di Nova Siri: n.31
Docenti di sostegno: n. 8

RESPONSABILI DI ASSE

Asse dei Linguaggi: Prof.ssa Patrizia Silvano
Asse Matematico: Prof.ssa Egidio Balice
Asse Scientifico - Tecnologico: Prof.ssa Letizia Labriola
Asse Storico - Sociale: Prof.ssa Maria Elisabetta Salvatrice Boccardi

Docenti Referenti

- Educazione alla salute - CIC Montalbano: prof.ssa Liliana Falotico;
- Educazione alla salute - CIC Nova Siri: Prof.ssa Maria Elisabetta Salvatrice Boccardi;
- Comitato di Valutazione: Proff.: Margherita Bisignano, Letizia Labriola, Ciro Romeo, Rosanna Camardi (supplente), Maria Antonietta Violante (supplente);
- E-twinning e progettazione europea: prof.ssa Lucia Mastro Simone;
- Fumo Montalbano: prof. Egidio Balice;
- Fumo Nova Siri: prof. Francesco Malvasi;
- GLHI: prof.ssa Camilla De Mare;
- Gruppo Bullismo: proff.: Patrizia Silvano, Letizia Labriola, Vittoria Falcone, Giuseppina Digno, Anna Maria Cariglia; ATA: Domenica Manca; Genitori: Pietro Corrado; Alunni: Antonio Ragazzo e Toscano Giuseppe;
- Intercultura: prof.ssa Maria Antonietta Violante;
- INVALSI: prof. Giuseppe Rotunno
- NN. TT., LAN, Wi-Fi, LIM, Laboratorio informatico e multimediale, sito Web, registro elettronico: prof. Giuseppe Rotunno;
- RAV (Rapporto Autovalutazione): prof. Giuseppe Rotunno;
- Biblioteca: prof.ssa Anna Maria Cariglia;
- Olimpiadi della Matematica Montalbano: prof. Egidio Balice;
- Olimpiadi della Matematica Nova Siri: prof.ssa Giuseppina Salerno;
- RSPP- Responsabile DVR: prof. Egidio Balice;
- Stage: proff. Liliana Falotico (4Au), Giuseppina Lo Massaro (4Bu), Giuseppe Rotunno (4Ae).

Popolazione scolastica: n° 604 alunni

Montalbano Jonico: n° 348 alunni
Nova Siri: n° 256 alunni



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Pitagora"

E-mail: mtis00100a@istruzione.it – PEC: mtis00100a@pec.istruzione.it

Tel. 0835.691582 – 0835.591106 – 366.3237961 - Fax: 0835/691026

Sito Web: www.isispitagoramontalbano.it

A.S. 2013/14

A.S. 2014/15

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

DATA	ATTIVITÀ	ORE
01/09/2014	Collegio docenti	2,00
02/09/2014	Riunione Dipartimenti	2,00
04/09/2014	Riunione Dipartimenti	2,00
05/09/2014	Riunione Dipartimenti	2,00
09/09/2014	Collegio docenti	2,00
25/09/2014	Collegio docenti	2,00
01/10/2014	Consigli di classe Nova Siri	5,00
02/10/2014	Consigli di classe Nova Siri	5,00
03/10/2014	Consigli di classe Nova Siri	4,00
06/10/2014	Consigli di classe Montalbano	5,00
07/10/2014	Consigli di classe Montalbano	4,00
08/10/2014	Consigli di classe Montalbano	4,00
09/10/2014	Consigli di classe Montalbano	4,00
29/10/2014	Incontro scuola/famiglia per OO CC (coordinatori)	1,00
30/10/2014	Collegio docenti	3,00
14/11/2014	Consigli di classe Montalbano	5,00
17/11/2014	Consigli di classe Montalbano	4,00
18/11/2014	Consigli di classe Montalbano	4,00
19/11/2014	Consigli di classe Montalbano	4,00
21/11/2014	Consigli di classe Nova Siri	5,00
24/11/2014	Consigli di classe Nova Siri	5,00
25/11/2014	Consigli di classe Nova Siri	4,00
26/11/2014	Collegio docenti	3,00
11/12/2014	Scrutini Trimestre Nova Siri	4,00
12/12/2014	Scrutini Trimestre Nova Siri	5,00
13/12/2014	Scrutini Trimestre Nova Siri	5,00

15/12/2014	Scrutini Trimestre Montalbano	5,00
16/12/2014	Scrutini Trimestre Montalbano	4,00
17/12/2014	Scrutini Trimestre Montalbano	4,00
18/12/2014	Scrutini Trimestre Montalbano	4,00
19/12/2014	Incontro Scuola/Famiglia	3,00
30/01/2015	Collegio docenti	3,00
17/02/2015	Consigli di classe Montalbano	5,00
18/02/2015	Consigli di classe Montalbano	4,00
19/02/2015	Consigli di classe Montalbano	4,00
20/02/2015	Consigli di classe Montalbano	4,00
24/02/2015	Consigli di classe Nova Siri	5,00
25/02/2015	Consigli di classe Nova Siri	5,00
26/02/2015	Consigli di classe Nova Siri	4,00
27/02/2015	Incontro scuola/famiglia	2,00
24/03/2015	Collegio Docenti	3,00
28/04/2015	Incontro scuola/famiglia	3,00
05/05/2015	Consigli di classe Montalbano	5,00
06/05/2015	Consigli di classe Montalbano	4,00
08/05/2015	Consigli di classe Montalbano	4,00
11/05/2015	Consigli di classe Montalbano	4,00
12/05/2015	Consigli di classe Nova Siri	5,00
13/05/2015	Consigli di classe Nova Siri	5,00
14/05/2015	Consigli di classe Nova Siri	4,00
15/05/2015	Collegio docenti	3,00
11/06/2015	Scrutini	6,00
12/06/2015	Scrutini	15,00
13/06/2015	Scrutini	10,00
13/06/2014	Collegio docenti	2,00

Si precisa che gli argomenti all'odg da discutere in ogni seduta del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe saranno preventivamente comunicati ai docenti con apposite circolari.

Il calendario delle attività potrà subire variazioni in presenza di particolari situazioni e scadenze sopraggiunte e, comunque, i docenti per ogni adempimento collegiale saranno sempre informati con apposita circolare.

Si precisa, altresì, che nel Piano delle attività collegiali è prevista n. 1 ora settimanale per ricevimento mensile dei genitori da parte di ogni docente.

Il calendario delle attività collegiali è inserito nel POF 2014/15, in cui sono specificate tutte le attività progettuali deliberate dai competenti OO. CC., nonché ogni riferimento legato alle attività funzionali e aggiuntive all'insegnamento.

Si ricorda, infine, che le assenze alle riunioni degli organi collegiali vanno opportunamente e debitamente giustificate, in quanto la partecipazione alle stesse è obbligatoria e rientra nei compiti connessi alla funzione docente.

CHE COSA OFFRIAMO

L'I.S.I.S. "PITAGORA"
di Montalbano Jonico

offre i seguenti corsi di studio:

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane

Liceo delle Scienze Umane op. Economico Sociale

Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente

Liceo Artistico indirizzo Audiovisivo e Multimediale

Liceo Musicale e Coreutico

Liceo Linguistico

Liceo SocioPsicoPedagogico

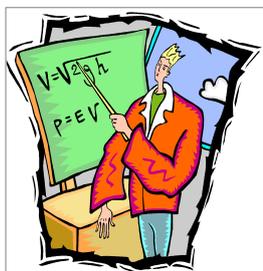
Liceo delle Scienze Sociali

Liceo Scientifico

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto "PITAGORA" ha attuato il regolamento del Riordino dei Licei, emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010. Pertanto, per la compresenza di due diversi ordinamenti, nelle pagine seguenti, si procederà distinguendo tra *Nuovo ordinamento* (relativo alle classi prime, seconde, terze e quarte) e *Ordinamento previgente* (relativo alle classi quinte).

SCELTE CULTURALI

Liceo Scientifico



“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati d’apprendimento comuni, dovranno aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico - filosofico e scientifico, aver compreso i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico, aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.

Quadro orario Liceo Scientifico

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Astronomia	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
Monte ore annuale	891	891	990	990	990
Quorum assenze	222	222	247	247	247
Numero discipline per anno	10	10	11	11	11

Liceo delle Scienze Umane



“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica, aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

Quadro orario Liceo delle Scienze Umane

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° ANNO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica con informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Monte ore annuale	891	891	990	990	990
Quorum assenze	222	222	247	247	247
Numero discipline per anno	10	10	12	12	12

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area degli insegnamenti obbligatori o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze Umane Opzione economico-sociale:



“L’opzione economico-sociale delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Quadro orario Liceo delle Scienze Umane Opzione economico-sociale

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° ANNO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica con informatica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2			
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Monte ore annuale	891	891	990	990	990
Quorum assenze	222	222	247	247	247
Numero discipline per anno	10	10	12	12	12

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia; ** con Informatica al primo biennio; *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area degli insegnamenti obbligatori o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Linguistico



“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’Italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito in tre lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento,

conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.

Quadro orario Liceo Linguistico

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° ANNO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e letteratura straniera (Inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera (Francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Spagnolo/Tedesco)*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali(Biologia,Chimica, Scienza della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30
<i>Monte ore annuale</i>	891	891	990	990	990
<i>Quorum assenze</i>	222	222	247	247	247
<i>Numero discipline per anno</i>	10	10	12	12	12

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l’insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l’insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Liceo Artistico



“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti, conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici.

Quadro orario Liceo Artistico indirizzo Architettura e ambiente

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2			
Chimica (chimica dei materiali)			2	2	
Storia dell’arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Laboratorio di architettura*			6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	34	34	35	35	35
Monte ore annuale	1122	1122	1155	1155	1155
Quorum assenze	280	280	288	288	288
<i>Numero discipline per anno</i>	12	12	12	12	11

* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell’arco del biennio. N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Artistico indirizzo Audiovisivo e multimediale



Gli studenti del Liceo Artistico, relativamente all'indirizzo Audiovisivo e multimediale, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione artistica, conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Quadro orario Liceo Artistico indirizzo Audiovisivo e multimediale

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2			
Chimica (chimica dei materiali)			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Laboratorio audiovisivo e multimediale*			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	34	34	35	35	35
Monte ore annuale	1122	1122	1155	1155	1155
Quorum assenze	280	280	288	288	288
<i>Numero discipline per anno</i>	12	12	12	12	11

* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Musicale e Coreutico



“Il percorso del Liceo Musicale e Coreutico è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della danza e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni,

dovranno, eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione, conoscere il profilo storico della danza d’arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell’analisi delle differenti espressioni in campo coreutico, analizzare, inoltre, il movimento e le forme coreutiche nei loro principali costitutivi ed utilizzare, ad integrazione della tecnica classica, una seconda tecnica contemporanea.

Quadro orario Liceo Musicale e Coreutico sezione Coreutico

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Tecniche della Danza*	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico*	4	4			
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Storia della Danza			2	2	2
Storia della Musica			1	1	1
Laboratorio coreografico*			3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32
Monte ore annuale	1056	1056	1056	1056	1056
Quorum assenze	264	264	264	264	264
<i>Numero discipline per anno</i>	10	10	12	12	12

* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall’articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Classico



“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e delle tradizioni occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; - avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; - aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; - saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Quadro orario Liceo Classico

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica con informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	31	31	31
<i>Monte ore annuale</i>	891	891	1023	1023	1023
<i>Quorum assenze</i>	222	222	255	255	255
<i>Numero discipline per anno</i>	9	9	12	12	12

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area degli insegnamenti obbligatori o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LE FINALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

Finalità:

- Attenzione alla persona-alunno nell'attività educativa della scuola in dimensione europea, in vista di E.T. 2020, nell'ottica dell'inclusione e di Matera capitale della cultura per il 2019.

L'Istituto si propone di :

- promuovere negli studenti, congiuntamente all'acquisizione di solide basi culturali, umanistiche, scientifiche, sociali e giuridiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda coscienza civica ed europeista, al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione, di tolleranza con tutti i popoli del mondo, di cittadinanza attiva;
- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola;
- porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- fare opera di prevenzione nei confronti della droga, dell'AIDS, del bullismo, dell'alcolismo e del tabagismo;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte; si auspicherebbe anche che lo studente acquisisse una capacità continua di imparare ad imparare, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola e la esercitasse poi nel prosieguo degli studi o nella professione, avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia e riconoscendo i cambiamenti subiti, grazie all'apporto educativo e formativo ricevuto durante il suo percorso.



SCUOLA

=

AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO



SCUOLA

=

ACCOGLIENZA

SCUOLA =

LUOGO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE



AREA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE

Oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: *cognitiva, operativa, relazionale*. Questo significa porre lo studente al centro dell'attività didattica come singola persona, *ma anche come parte di una comunità solidale* come studente, *ma anche come "ragazzo" che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività*.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

Le scelte educative vengono specificate in relazione alle finalità dell' Istituto, al profilo dello studente al termine del quinquennio, alle competenze trasversali individuate. Lo studente cresce e matura nella nostra scuola con:

L'educazione al rispetto di sé e degli altri per:

- prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini personali;
- costruire rapporti improntati al dialogo e alla tolleranza;
- cooperare e collaborare;
- riconoscere e valorizzare la diversità dei punti di vista;
- superare le diversità culturali e linguistiche per costruire la propria identità di cittadino locale, nazionale, europeo ed internazionale;

L'educazione alla progettualità e alla decisionalità per:

- studiare e condurre ricerche con metodo;
- estendere le conoscenze disciplinari;
- riflettere, generalizzare, criticare;
- coltivare l'interesse e la curiosità intellettuale;
- saper trasformare la realtà;
- promuovere le capacità organizzative;

L'educazione alla flessibilità per sapere:

- interpretare e utilizzare il cambiamento;
- costruire, confrontandosi con problemi e dubbi, una personalità equilibrata;
- reagire positivamente in situazioni di complessità crescente;
- cogliere le diversità spazio – temporali.

LE COMPETENZE TRASVERSALI

L'Istituto PITAGORA, cogliendo la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana, del senso civico, dei valori di libertà, di giustizia e di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione, considera obiettivo trasversale irrinunciabile l'insegnamento/apprendimento di "Cittadinanza e Costituzione". Tale obiettivo mira a consolidare, nelle nuove generazioni, una cultura civico- sociale e della cittadinanza che favorisca l'adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla Carta Costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane. Il nostro Istituto, pertanto, intende offrire agli studenti una formazione culturale globale in cui l'acquisizione dei saperi sia inserita in una dimensione reticolare che favorisca l'acquisizione di competenze trasversali oltre a quelle specificamente disciplinari. Premesso che si definisce *competenza* l'insieme di conoscenze e abilità che sviluppano una *capacità* e che, nella scuola, la finalità ultima dell'acquisizione di competenze è che lo studente *impari ad imparare*, le competenze trasversali, comuni a tutti gli indirizzi, sono state individuate come di seguito indicato.

Competenze Trasversali del Biennio

COMPETENZA AFFETTIVO-RELAZIONALE: SAPER RISPETTARE SE STESSO, GLI ALTRI E LE REGOLE

Si realizza attraverso l'acquisizione di :

CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: conosce le regole della convivenza civile e quelle della vita scolastica.	L'alunno: sa ascoltare;sa rispondere personalmente del suo operato;sa organizzare autonomamente il lavoro;sa ascoltare e regolamentare gli interventi;sa lavorare autonomamente e in gruppo;sa vivere serenamente le proprie esperienze scolastiche.

Tale competenza consolida la **CAPACITA' DI METTERSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI VIVENDO ED ESERCITANDO POSITIVAMENTE LA PROPRIA EMOTIVITÀ.**

COMPETENZA COGNITIVA: ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO

Si realizza attraverso l'acquisizione di:

CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: Conosce le diverse tipologie testuali Conosce le regole della produzione testuale scritta e orale. Conosce le parole chiave di ciascuna disciplina.	L'alunno: sa leggere con attenzione i libri di testo; sa ascoltare con attenzione l'insegnante; sa raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati; sa utilizzare in modo autonomo i libri di testo; sa intervenire in modo pertinente sia per chiedere spiegazioni che per comunicare le proprie idee.

Tale competenza consolida la **CAPACITA' DI ORGANIZZARE ED ELABORARE CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE.**

COMPETENZA LINGUISTICA

Si realizza attraverso l'acquisizione di:

CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: è consapevole della importanza della coesione e della coerenza testuale; conosce i codici specifici di ciascuna disciplina; conosce i diversi registri espressivi della lingua.	L'alunno: sa ascoltare con attenzione i compagni e valutare i loro contributi; sa comunicare a voce e per iscritto le proprie idee argomentandole; sa comprendere e usare adeguatamente il linguaggio specifico delle discipline.

Tale competenza consolida la **CAPACITA' DI LEGGERE AUTONOMAMENTE E DI CONDIVIDERE.**

Competenze Trasversali del Triennio

COMPETENZA AFFETTIVO-RELAZIONALE: REALIZZARE RICERCHE DI GRUPPO

Si realizza attraverso l'acquisizione di:

CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: Conosce la tecnica del brain-storming; conosce le modalità di accesso alle fonti multimediali e non; è consapevole dei propri limiti. Conosce i temi della legalità, del pluralismo, del benessere personale e sociale e della cittadinanza attiva.	L'alunno: sa affrontare problemi; sa progettare la ricerca di soluzioni; sa sottoporle a verifica; sa ascoltare e valutare criticamente i contributi dei compagni; sa confrontare i dati provenienti da fonti diverse; sa servirsi dei contributi altrui per giungere alle soluzioni.

Tale competenza consolida la **CAPACITA' DI SAPERSI "DECENTRARE", NEL SENSO DI ESSERE DISPONIBILE "VERSO GLI ALTRI" E LA CAPACITA' DI RISPETTARE LA MOLTEPLICITA' DELLE CULTURE, DEI VALORI ALTRUI.**

COMPETENZA COGNITIVA: L'AUTONOMIA DI STUDIO E DI RICERCA

Si realizza attraverso l'acquisizione di:

CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: Conosce gli strumenti di supporto allo studio (Indici, Dizionari, Enciclopedie cartacee e multimediali); conosce le diverse modalità di inferenza (deduzione, induzione, abduzione).	L'alunno: sa consultare dizionari, enciclopedie, indici; sa adoperare il libro di testo anche come strumento di consultazione; sa stabilire rapporti di causa-effetto fra fenomeni; sa organizzare i contenuti in schemi, diagrammi, mappe; sa operare generalizzazioni; sa formulare ipotesi interpretative; sa verificare le ipotesi; sa valutare i risultati del proprio lavoro.

Tale competenza consolida la **CAPACITA' DI ORGANIZZARE LE CONOSCENZE PER ORIENTARSI, PREVEDERE, IDEARE, PROBLEMATIZZARE.**

COMPETENZA LINGUISTICA

Si realizza attraverso l'acquisizione di:

CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: Conosce i codici propri delle discipline; conosce i nuclei concettuali delle discipline.	L'alunno: sa comprendere i diversi codici; sa produrre testi scritti ed orali servendosi di detti codici; sa compiere operazioni di transcodificazione; sa selezionare, ordinare e valutare i concetti.

Tale competenza consolida la **CAPACITA' DI ANALISI, VALUTAZIONE E RIELABORAZIONE DEL SAPERE**.

Le linee guida per il raggiungimento delle competenze linguistiche e disciplinari suindicate sono da ricercarsi nelle metodologie didattiche caratteristiche dell'attività curriculare ed extracurriculare, nel coordinamento interdisciplinare, nella programmazione delle attività scolastiche e formative, nelle analisi dei Consigli di Classe.

ASSI CULTURALI

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE (BIENNIO)

ASSE DEI LINGUAGGI

- ◇ Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione;
 - comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- ◇ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- ◇ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, letterario, musicale e motorio.
- ◇ Utilizzare e produrre testi multimediali.
- ◇ Applicazione globale di compiti relativi a situazioni tecniche, motorie ed espressive; affinamento del linguaggio corporeo.

ASSE MATEMATICO

- ◇ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- ◇ confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- ◇ individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- ◇ analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- ◇ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- ◇ analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; applicazione globale di compiti relativi a situazioni tecniche esperienziali legati all'energia e alla motricità;
- ◇ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO – SOCIALE

- ◇ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- ◇ educare alla cittadinanza e favorire la conoscenza della Costituzione Italiana;
- ◇ collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- ◇ riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

AREE CULTURALI

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEGLI STUDI (vecchio ordinamento)

Area linguistico – letteraria (Lingua e Letteratura Italiana)

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di:

- condurre una lettura diretta del testo, cogliendo e apprezzando le caratteristiche peculiari della lingua, nei suoi aspetti lessicali, retorici e tecnici;
- collocare il testo in un quadro di relazioni e confronti riguardanti altre opere dello stesso o di altri autori coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali;
- formulare un proprio motivato giudizio critico e operare collegamenti interdisciplinari;
- saper individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore;
- conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie;
- eseguire il discorso in forma grammaticalmente e prosodicamente efficace e priva di stereotipi;
- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
- produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.

Area delle discipline classiche (Latino e Greco)

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di:

- acquisire una sempre più sicura e chiara conoscenza della struttura morfologico – sintattica delle lingue classiche;
- maturare un metodo di studio organizzato e corretto ed un approccio critico e consapevole ai testi;
- applicare le competenze linguistico – grammaticali acquisite nell’esercizio della traduzione e di decodificare integralmente un testo nei suoi aspetti estetici ed ideologici, attraverso specifiche scelte interpretative ed espressive, l’uso corretto di un metodo critico e di personale creatività;
- consolidare le capacità espressive, di analisi, sintesi di rielaborazione personale e valutazione critica dei dati cognitivi acquisiti;
- comprendere in un’ottica di continuità quanto del mondo antico è alla base della civiltà europea (componente greca, romana, cristiana).

Area storico- filosofico – giuridica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- operare una ricostruzione critica del passato come strumento di lettura del presente e di apprezzamento della diversità;
- acquisire la coscienza della complessità dei fenomeni storico-sociali e l’attitudine a problematizzare;
- sviluppare capacità di interpretazione e di argomentazione in funzione del rispetto del dato, della flessibilità del pensiero e della autonomia di giudizio;
- controllare il discorso attraverso l’uso di strategie argomentative e procedure logiche;
- sviluppare il senso del problema;
- acquisire le conoscenze e le competenze necessarie alla definizione giuridica dei vari istituti, all’analisi della normogenesi e del finalismo, alla considerazione dei problemi interpretativi e sistematici delle norme, nonché del loro reale funzionamento;
- cooperare a una formazione civica di base, attraverso la conoscenza della Costituzione, al fine di indurre i giovani a mettere in atto comportamenti civici rispettosi delle norme giuridiche;
- acquisire il lessico specifico.

Area delle lingue straniere

Lo studente al termine degli studi dovrà essere in grado di:

- acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in un contesto reale ed in modo adeguato al contesto;
- descrivere situazioni ed eventi con chiarezza, mostrando competenze lessicali, morfosintattiche e fonologiche;
- accostarsi al testo letterario con spirito critico;
- approfondire aspetti storici, socio-politici e tradizionali dei paesi anglosassoni;
- cogliere la flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i vari modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici.

Area matematico-scientifica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di:

- procedere dal pensiero concreto e intuitivo al ragionamento ipotetico e deduttivo attraverso il rigore dell’analisi e il controllo delle procedure di ricerca;
- acquisire consapevolezza della complessità del reale e fornire una chiave di lettura della realtà naturale e tecnologica e della storia dello sviluppo scientifico;
- utilizzare gli strumenti che aiutano a prevedere i risultati e le conseguenze di azioni personali e collettive;

- usare il metodo scientifico con le operazioni logiche e pratiche ad esso connesse, per formulare ipotesi e progettare e sviluppare esperienze;
- appropriarsi dei valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività e verifica; sensibilizzare alla coscienza dell'interazione con l'ambiente e al rispetto dei limiti e delle compatibilità.

Area socio–psico– edagogica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di:

- comprendere, attraverso la conoscenza dei processi psichici e sociologici, la complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale;
- utilizzare tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati e di lettura statistica;
- dimostrare abilità nell'uso di alcuni metodi della ricerca psicologica e sociologica;
- orientarsi nei campi di attività e di profonda sensibilità in cui si può concretizzare socialmente una competenza lavorativa di tipo psicologico e sociologico.

Area artistica (disegno, storia dell'arte, musica)

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di:

- conoscere e rispettare il patrimonio artistico - musicale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle varie espressioni storiche;
- utilizzare strumenti e tecniche di analisi e di decodificazione dei messaggi dell'opera d'arte;
- acquisire le abilità grafiche ed espressive e affinare la padronanza del linguaggio figurativo;
- sviluppare un ascolto critico e diversificato a seconda della qualità della musica ascoltata, delle circostanze e delle modalità di fruizione;
- acquisire la consapevolezza della pluralità dei linguaggi.

Area motoria

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di:

- utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali e coordinative generali e speciali;
- dimostrare abilità nell'uso di alcuni metodi di allenamento con caratteristiche di specificità motoria e sportiva;
- valorizzare la propria corporeità, attraverso esperienze motorie, sportive e di relazione;
- conoscere la cultura motoria e sportiva;
- utilizzare le capacità acquisite per il trasferimento delle stesse all'esterno della scuola, (lavoro, tempo libero, salute);
- usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica;
- operare una ricostruzione critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Area religiosa

L'insegnamento della religione persegue i seguenti obiettivi:

- sollecitare la riflessione e l'impegno intorno ai valori di solidarietà e rispetto della dignità umana;
- educare alla conoscenza storica e dottrinale del cristianesimo e al senso della trascendenza;
- sensibilizzare al confronto con le altre tradizioni religiose.

Obiettivi formativi trasversali

Gli obiettivi formativi trasversali sono volti a far emergere e a potenziare le capacità e le specifiche risorse dell'allievo, al fine di favorire un organico e progressivo sviluppo della personalità e delle sue competenze.

Alla fine del corso di studio gli studenti devono aver conseguito:

a) ambito pensiero razionale:

- ◇ la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso»;
- ◇ la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche;
- ◇ la capacità di sintesi, di ricerca propositiva, di recupero delle conoscenze acquisite e del loro completamento e approfondimento;
- ◇ la capacità di cogliere la complessità e le relazioni tra i fenomeni, organizzando le conoscenze in modo unitario;
- ◇ la capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi, per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e prendere decisioni coscienti e responsabili.

b) Ambito della comunicazione e della relazione:

- ◇ la consapevolezza di appartenere ad una comunità internazionale in cui la comunicazione in lingua è indispensabile per intrattenere rapporti personali e di lavoro e per ampliare i propri orizzonti anche con l'avvicinamento ad altre tradizioni e culture;
- ◇ capacità del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
- ◇ la capacità di fruire responsabilmente degli spazi e delle attrezzature comuni;
- ◇ la capacità di studiare e lavorare in modo gradualmente più autonomo e di rispettare impegni e scadenze;
- ◇ la capacità di instaurare rapporti di proficua collaborazione con i compagni e gli insegnanti;
- ◇ la capacità di riconoscere e utilizzare le nuove tecnologie.

c) Metodo

- ◇ Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro personale, efficace e flessibile;
- ◇ capacità di usare in modo gradualmente più autonomo il libro di testo e tutti gli strumenti didattici specifici disponibili;
- ◇ acquisizione ed uso efficace di tecniche per la comprensione, l'analisi, la sintesi e la memorizzazione;
- ◇ utilizzo graduale di metodi di ricerca.

d) Competenza linguistica

- ◇ Consolidamento delle abilità di ascolto; chiarezza e precisione di comunicazione in contesti diversi;
- ◇ utilizzo del registro linguistico appropriato;
- ◇ comprensione e utilizzo di linguaggi specifici;
- ◇ capacità di decodificare testi di diversa tipologia;
- ◇ capacità di argomentare in maniera corretta e consapevole le forme di ragionamento utilizzate;
- ◇ riconoscere le regole della logica e del corretto ragionare;
- ◇ produrre, in ambiti disciplinari diversi, testi orali e scritti coerenti, pertinenti e formalmente corretti.

Operatività,

ruolo propositivo della Scuola per un apprendimento efficace

L'Istituto, per raggiungere tali obiettivi formativi, opera le seguenti scelte di fondo:

- 1) **rendere** più efficace l'azione di orientamento nel raccordo con la scuola secondaria di primo grado e, nel passaggio biennio-triennio, attraverso percorsi formativi mirati;
- 2) **prevenire** la dispersione scolastica attraverso:
 - ◇ l'attenta osservazione dei percorsi individuali degli studenti , dei loro stili cognitivi , dei loro ritmi di apprendimento;
 - ◇ la tempestiva rilevazione del disagio e delle difficoltà di apprendimento;
 - ◇ l'organizzazione di interventi flessibili di recupero e di sostegno;
 - ◇ il costante monitoraggio degli esiti dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- 3) **favorire** il successo formativo con interventi che:
 - ◇ riconoscano e promuovano l'eccellenza;
 - ◇ facilitino l'acquisizione di competenze etico –civili, linguistico - comunicative, logico-scientifiche e psicomotorio –sportive;
- 4) **favorire** il raccordo con la formazione successiva al liceo nelle sue diverse articolazioni mediante: un'azione di orientamento degli studenti, che tenga conto anche delle caratteristiche delle diverse facoltà universitarie, delle regole di accesso, dell'andamento degli esiti e degli sbocchi professionali;
- 5) **promuovere** l'inserimento dei giovani nel contesto europeo attraverso: un netto potenziamento della effettiva conoscenza ed uso di una o più lingue comunitarie, anche attraverso corsi di lingue extracurricolari finalizzati al conseguimento di titoli riconosciuti in ambito italiano ed europeo; l'intensificazione di scambi culturali con i Paesi europei;
- 6) **assicurare** a tutti gli allievi la piena conoscenza e padronanza delle tecnologie informatico/multimediali/ telematiche e delle loro potenzialità, condizione ormai indispensabile sia per l'acquisizione di strumenti culturali adeguati sia per l'inserimento nel mondo professionale avanzato.

Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica è definita collegialmente dai docenti in sede di Consiglio di classe. Sono invece definiti dal Collegio Docenti:

- ◇ gli obiettivi formativi e didattici trasversali;
- ◇ le metodologie e i criteri di valutazione specifici di disciplina proposti dai docenti di area;
- ◇ i parametri ed i criteri di valutazione intermedi e finali.

Ciascun docente appronta la programmazione educativa e didattica per ogni disciplina da lui insegnata per ogni classe entro la fine di ottobre. Nel **Piano di Lavoro annuale** sono contenute le caratteristiche

fondamentali e le linee educative e metodologiche entro cui il piano dell'offerta formativa deve essere inquadrato, con l'intento di adeguarlo alle specifiche esigenze di ogni classe.

Il Piano di Lavoro disciplinare deve indicare:

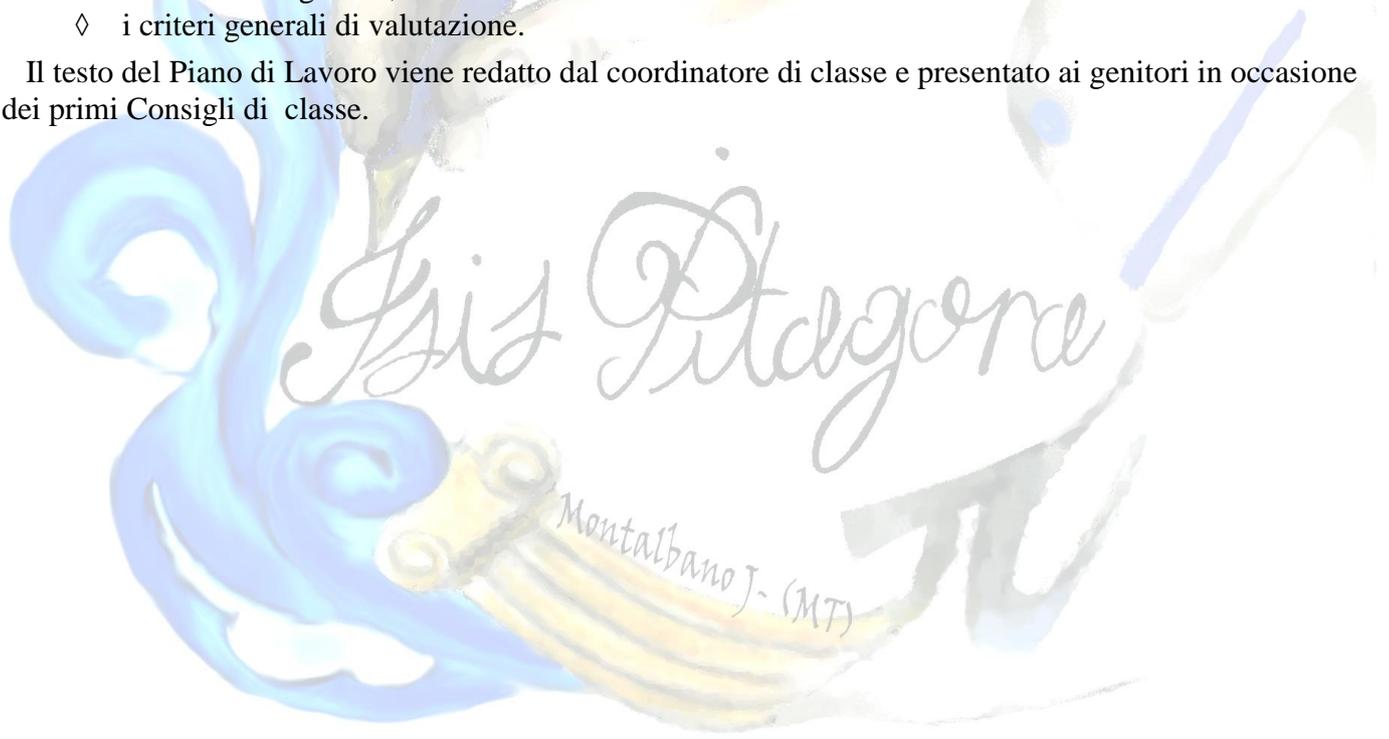
- ◇ il livello di partenza della classe;
- ◇ gli obiettivi formativi in termini di **competenze, conoscenze e abilità/capacità**;
- ◇ i contenuti disciplinari e i tempi orientativi di realizzazione;
- ◇ le metodologie didattiche;
- ◇ i materiali e gli strumenti utilizzati;
- ◇ le tipologie delle prove di verifica;
- ◇ le modalità di valutazione.

Si applica in questo modo il principio costituzionale della libertà di docenza, pur nei limiti della necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo. La programmazione educativa e didattica di ogni docente è in armonia con le linee programmatiche deliberate dal Collegio Docenti e con quelle del Consiglio di classe. Esse sono armonizzate fra i docenti di ogni sezione nei Consigli di classe.

Ogni insegnante partecipa attivamente a tutti questi organi e ad ognuno di essi porta il suo contributo fattivo. A livello di **Consiglio di classe** viene redatto un documento di programmazione (**Programmazione educativa e didattica della classe**) in cui vengono descritti:

- ◇ il profilo della classe;
- ◇ i prerequisiti culturali generali;
- ◇ le competenze trasversali e gli obiettivi educativi;
- ◇ gli impegni dei docenti e degli allievi;
- ◇ le attività integrative;
- ◇ i criteri generali di valutazione.

Il testo del Piano di Lavoro viene redatto dal coordinatore di classe e presentato ai genitori in occasione dei primi Consigli di classe.



METODOLOGIA

I docenti dell'Istituto orientano l'attività educativa e didattica in modo da rendere lo studente consapevole del proprio comportamento e capace di acquisire le competenze nelle dimensioni: etico-civile, linguistico-comunicativa, logico-scientifica e motorio-sportiva. Inoltre si impegnano a svolgere il proprio lavoro didattico-educativo all'insegna della **massima trasparenza**, seguendo le seguenti modalità:

- ◇ comunicare alla classe gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento dei moduli e delle unità didattiche;
- ◇ comunicare gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali, fissati dal Consiglio di Classe;
- ◇ illustrare i criteri di misurazione e di valutazione delle prove e quelli di valutazione finale.

Ogni docente, per suscitare l'interesse degli allievi verso la propria disciplina e verso la scuola, si preoccuperà di:

- ◇ responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- ◇ valorizzare gli interessi degli allievi;
- ◇ stimolare la fiducia dell'alunno in se stesso;
- ◇ rispettare il modo di apprendere di ognuno e la diversità nei tempi di apprendimento;
- ◇ non pretendere uniformità di comportamenti;
- ◇ utilizzare l'errore per modificare il comportamento dell'alunno;
- ◇ favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- ◇ essere chiaro sulle regole stabilite e nelle disposizioni per ogni attività proposta (compresi i tempi di attuazione);
- ◇ controllare sistematicamente i compiti assegnati;
- ◇ correggere tempestivamente gli elaborati;
- ◇ distribuire i carichi di studio in modo equilibrato;
- ◇ pretendere il rispetto delle persone e delle cose;
- ◇ consentire agli alunni di uscire dalla classe solo in caso di necessità e rispettando i limiti prefissati;
- ◇ richiedere agli alunni la presenza in classe al momento dell'ingresso del docente;
- ◇ favorire lo scambio di informazioni e di amicizie tra gli alunni.

Metodi e strategie d'insegnamento

I metodi d'insegnamento, pur diversificati nelle varie discipline o aree disciplinari, partono dagli obiettivi comportamentali del docente e si basano sui seguenti principi essenziali:

- ◇ centralità e protagonismo degli alunni;
- ◇ interdisciplinarietà, pluridisciplinarietà, multidisciplinarietà;
- ◇ flessibilità del processo d'insegnamento/apprendimento;
- ◇ ausilio di tecnologie avanzate (laddove è possibile) e di esperti;
- ◇ organizzazione dei contenuti in Moduli, suddivisi in Unità Didattiche di Apprendimento;
- ◇ verifica di prerequisiti essenziali alla comprensione e acquisizione del Modulo, delle U.U.D.D. e/o sequenze per favorire il processo di *feed-back*;
- ◇ riduzione della lezione frontale per favorire la partecipazione attiva dell'alunno al processo di insegnamento-apprendimento; ricerca e lavoro di gruppo, finalizzati anche alla produzione scritta e/o grafica di lavori originali;

- ◇ adozione di strategie di lavoro basate su compiti di creatività, finalizzate a sviluppare nell'alunno atteggiamenti di partecipazione attiva e consapevole;
- ◇ programmare per classi parallele, laddove è possibile, al fine di evitare forme di disagio che potrebbero verificarsi in seguito a passaggi di alunni da un corso ad un altro oppure in seguito ad accorpamenti di classi;
- ◇ selezionare, tra i contenuti proposti nel biennio, i nuclei tematici fondamentali che favoriscano l'apprendimento di quelli del triennio;
- ◇ verticalizzazione soprattutto dove avviene l'alternanza dei docenti tra il biennio e il triennio;
- ◇ su indicazione delle programmazioni individuali, stilare la programmazione di classe che indichi progetti e loro tempi di realizzazione, attività di ricerca, di sperimentazione, uscite didattiche, al fine di ottimizzare l'articolazione e lo sviluppo dei programmi di ogni singola disciplina.

Osservazioni e verifiche

Il docente osserva in modo sistematico il feedback cognitivo utilizzando in tal senso le verifiche, affinché possa adeguare i propri interventi alle necessità emergenti, predisponendo strategie e attività di sostegno/recupero nonché di potenziamento/approfondimento durante il processo didattico - formativo.

La verifica avviene quotidianamente e non sempre deve corrispondere alla classica interrogazione, in quanto l'insegnamento non è concepito come esclusiva trasmissione del sapere e di controllo dell'operato dell'alunno, ma come un processo globale di sviluppo e maturazione della personalità dell'alunno, in continua evoluzione e trasformazione.

Le verifiche avvengono secondo i seguenti tempi:

- ◇ prima di iniziare un Modulo, l'insegnante verifica se sussistono i prerequisiti (essenziali alla comprensione del lavoro in itinere);
- ◇ in itinere, attraverso le verifiche di feedback, formative ed in relazione ai compiti assegnati per verificarne l'andamento e guidare le scelte dell'insegnante;
- ◇ dopo ogni Modulo, l'insegnante verifica se l'argomento è stato acquisito in modo chiaro e inequivocabile, per impedire che l'alunno interiorizzi eventuali dubbi o errori.

Le verifiche avvengono secondo i seguenti strumenti:

- ◇ interventi, domande o proposte degli alunni;
- ◇ test oggettivi, questionari;
- ◇ colloqui;
- ◇ interrogazioni orali;
- ◇ esercitazioni scritte a casa o in classe;
- ◇ esercitazioni pratiche;
- ◇ scritti di tipo tradizionale (compiti in classe);
- ◇ scritti secondo le tipologie proposte per l'esame di Stato;
- ◇ elaborati;
- ◇ prove strutturate;
- ◇ prove semistrutturate;
- ◇ ricerche e didattica laboratoriale.

Nelle discipline per le quali è previsto il compito scritto si prevede un numero di prove non inferiore a due per il trimestre e a tre per il pentamestre.

Il colloquio è inteso come un momento dell'attività didattica in cui l'alunno si adopera ad organizzare le conoscenze, dopo averle assimilate, per esporle in modo corretto e fluido. Si utilizza, inoltre, come stimolo a comunicare riflessioni critiche personali.

In caso di insuccesso si attivano i seguenti interventi mirati:

Gli interventi sono lasciati alla professionalità del singolo docente. L'elenco che segue è solo una esemplificazione dei più frequenti interventi adottati nell'Istituto:

- ◇ correzione in classe della prova ed eventuali spiegazioni aggiuntive sulle parti non svolte correttamente dalla gran parte degli alunni della classe; proposta di un piano di recupero in itinere, oppure a livello di C.d.C. pianificazione di corsi di recupero pomeridiano e/o di eventuali sportelli help;
- ◇ nei casi più gravi si procede ad avvisare anche le famiglie, per coinvolgerle nel processo di recupero e rimotivazione;
- ◇ nuova verifica sommativa o formativa che può essere somministrata ai soli alunni individuati;
- ◇ qualora gli sviluppi delle attività pianificate e degli interventi predisposti non dessero alcun risultato, si procede ad una ulteriore ricognizione delle cause e ad una eventuale successiva riprogettazione delle competenze attese.

In caso di assenza, gli alunni recupereranno la verifica secondo modalità decise dall'insegnante. La revisione dei compiti scritti con relativa riconsegna sarà compiuta in tempi congrui e, comunque, prima dello svolgimento della prova successiva.



LA VALUTAZIONE

a- Riferimenti generali

La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti è compito irrinunciabile per la nostra scuola che intende promuovere negli studenti cultura e professionalità.

Per questo i Docenti predispongono molteplici occasioni di verifica secondo le più attuali e diversificate metodologie di docimologia ed aiutano gli studenti e le famiglie a comprendere il significato delle valutazioni come parte integrante del percorso formativo ed elemento di guida in relazione al percorso di apprendimento. Il risultato finale del percorso di apprendimento è l'acquisizione delle competenze specifiche maturate attraverso l'appropriarsi di conoscenze e l'esercizio di abilità connesse. Competenze, conoscenze e abilità sono dunque oggetti delle valutazioni degli insegnanti .

La scuola si riconosce nelle definizioni di **competenze, conoscenze, abilità** di seguito indicate:

- **Competenze certificabili** che indicano la *comprovata capacità di usare conoscenze e abilità*, mettendo in gioco anche capacità personali, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze attese al termine del modulo sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.
- **Conoscenze** che indicano *il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento*. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità** che indicano la capacità di *applicare conoscenze e di usare know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le *abilità cognitive* sono descritte come uso del pensiero logico, creativo, intuitivo e *abilità pratiche*, che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti.

In questo contesto le valutazioni sono da intendersi come monitoraggi degli apprendimenti e della maturazione progressiva delle competenze, frutto di conoscenze ed abilità sviluppate e attese in itinere e a fine modulo, a fine anno scolastico e all'Esame di Stato.

b-La valutazione è impostata in modo che agli studenti:

- ◇ Siano chiare le modalità e la data per le prove scritte sommative calendarizzate dai docenti.
- ◇ Siano chiare e coerenti le richieste rispetto al percorso didattico cui si riferiscono.
- ◇ Siano evidenti i criteri e le griglie di valutazione sia per le prove scritte sia per quelle orali o pratiche.
- ◇ Sia data la possibilità di recuperare l'insuccesso anche grave per quegli studenti che mostrino interesse a questo obiettivo, anche allo scopo di evitare atteggiamenti di resa o convinzioni di irrecuperabilità da parte degli studenti.
- ◇ Sia favorita l'acquisizione di un atteggiamento professionale, che deve dimostrare impegno e serietà nei confronti dell'opportunità valutativa che gli viene offerta così da evitare assenze mirate a sfuggire le valutazioni orali, scritte, pratiche.

c- Per garantire tutto questo:

- ◇ Ogni docente, in sede di riunione, definisce gli standard di competenze attese a fine modulo, indicando anche le corrispettive conoscenze e abilità e specificando gli standard minimi.
- ◇ Ogni docente definisce scopo, criteri e strumenti della valutazione nei diversi momenti del suo lavoro didattico e periodizza i momenti della valutazione sommativa opportunamente preceduta da valutazioni formative, in accordo con il suo Consiglio di classe.

Alla luce della C.M. n.89 del 18/10/2012, relativa alla valutazione periodica, il collegio ha deliberato l'attribuzione di un voto unico per le classi prime, seconde, terze e quarte, sulla base delle seguenti tipologie di prove:

- ◇ interventi, domande o proposte degli alunni;
- ◇ test oggettivi, questionari ;
- ◇ colloqui;
- ◇ interrogazioni orali;
- ◇ esercitazioni scritte a casa o in classe;
- ◇ esercitazioni pratiche;
- ◇ scritti di tipo tradizionale (compiti in classe);
- ◇ scritti secondo le tipologie proposte per l'esame di Stato;
- ◇ elaborati;
- ◇ prove strutturate;
- ◇ prove semistrutturate;
- ◇ ricerche e didattica laboratoriale.

Per le classi quinte gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti. Il voto del primo trimestre per le classi di nuovo ordinamento sarà unico anche per le discipline con la prova scritta.

d) Voto finale

Il voto finale deve scaturire dai seguenti indicatori:

1. progressione dell'apprendimento;
2. impegno manifestato;
3. partecipazione alle attività didattiche;
4. partecipazione alle attività a valenza trasversale;
5. acquisizione dei contenuti e del metodo;
6. comportamento inteso come partecipazione, attenzione e metodo di studio;
7. percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate;
8. media dei voti attribuiti.

e) Regole di oggettività e trasparenza

Al fine di evitare incongruenze o discrepanze nello stabilire i criteri di valutazione, si definiscono le seguenti norme:

1. Rendere «trasparente» agli alunni e alle famiglie la valutazione attraverso:
 - ◇ la comunicazione dei risultati conseguiti;
 - ◇ l'invio a casa di lettere di comunicazione, relative al profitto e alla condotta.
2. Uniformare la valutazione su tutto l'Istituto, in particolare con la somministrazione di prove parallele, stabilendo criteri oggettivi di misurazione sia con prove strutturate sia con griglie di valutazione.
3. Favorire un recupero delle carenze con verifiche formative che permettano al docente di acquisire informazioni sulla metodologia utilizzata dall'allievo e di approntare strumenti per azioni correttive.

Criteria per la valutazione finale e la promozione degli allievi

1. **Partecipazione al dialogo** educativo: disponibilità ed impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe, adeguata presenza alle lezioni.
2. **Evoluzione** dal punto di vista cognitivo e comportamentale: progressione nell'acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo, rispetto e collaborazione con gli insegnanti e con i compagni tali da favorire metodi e capacità di studio adeguati.
3. **Esito positivo** della partecipazione ai corsi di recupero e alle attività didattiche integrative realizzate dalla scuola.
4. **Assenza** di carenze nella preparazione tali da compromettere la prosecuzione degli studi successivi.
5. **Assenza** di insufficienze gravi in più aree disciplinari.
6. **Assenza** di carenze particolarmente gravi e protratte nel tempo nella stessa area disciplinare.
7. **Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** (art. 14 comma 7 del DPR 22/06/2009 n. 122).

Il Collegio docenti dell'ISIS "PITAGORA" ha stabilito che:

a - possono essere ammesse deroghe motivate e straordinarie al limite di assenze sopra indicato ($\frac{1}{4}$ del monte ore annuale) nelle norme siffatte:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazione sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come il giorno di riposo;
- gravi motivi legati a particolari e documentate situazioni familiari (disagio sociale, diversa nazionalità, diversabili, DSA e BES);

b- non sono computate, come assenze, i giorni di partecipazione a concorsi, manifestazioni ed iniziative culturali e formative approvate dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, stages, ecc) che prevedono l'accompagnamento dei docenti e l'autorizzazione dei genitori;

c- non sono computate come assenze quelle adducibili: a provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica (in quanto relative a sanzioni comminate dall'istituzione scolastica, con ripercussione sulla valutazione periodica e finale del comportamento).

È opportuno, inoltre, rilevare che il riferimento per il computo del limite di frequenza e di assenza è "l'orario annuale"; occorre, pertanto, particolare attenzione a ingressi ed uscite fuori orario, per l'incidenza che gli stessi avranno nel calcolo della percentuale di assenze e nella valutazione della condotta.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute dalla scuola, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Valutazione degli alunni diversabili

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. Essa è relativa agli obiettivi educativi e didattici svolti in base al PEI:

- ◇ Se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà.
- ◇ Se l'alunno segue una programmazione differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento

iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Valutazione degli alunni con DSA

Per la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) il Consiglio di classe, d'intesa con i genitori degli alunni interessati, vista la documentazione prodotta e depositata agli atti della scuola, ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, ha provveduto a redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP), in rispondenza a specifici e personali obiettivi educativi e didattici, al fine di garantire agli alunni il successo scolastico e formativo.

Valutazione degli alunni con BES

Per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Consiglio di classe, sentito il parere del Collegio dei Docenti, d'intesa con i genitori degli alunni interessati, vista la documentazione prodotta e depositata agli atti della scuola, vista la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 e la C. M. – D. G. Studenti del 06/03/2013, ha provveduto a redigere il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali tra disuguali" (Don Lorenzo Milani).

Valutazione della condotta

Ogni alunno è tenuto al rispetto delle regole di buon comportamento quali:

- ◇ rispetto del regolamento
- ◇ rispetto della frequenza delle lezioni
- ◇ rispetto delle persone e dei loro ruoli
- ◇ rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente
- ◇ rispetto delle strutture scolastiche e delle attrezzature
- ◇ rispetto del contesto scolastico, utilizzando modalità relazionali consone (linguaggi, gestualità, ecc.).

La mancata osservanza di queste regole può dar luogo a sanzioni disciplinari, secondo quanto è stabilito nel Regolamento d'Istituto.

Decreto Legge 1/9/2008 n. 137

Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti

1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.
3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma restando l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Valutazione nelle classi del triennio

Credito scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno promosso alla classe successiva un credito per l'andamento degli studi, definito **credito scolastico**. Tale credito è stabilito per legge secondo la tabella sotto riportata. I criteri per la sua attribuzione e per la sua eventuale integrazione sono individuati dal C. D. e sono i seguenti:

- ◇ media dei voti
- ◇ frequenza, assiduità, impegno
- ◇ partecipazione alle attività organizzate o proposte dalla scuola
- ◇ partecipazione a progetti POF, POR ed eventuali crediti formativi.

In particolare tale istituzione ha deliberato di assegnare il punto del credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, secondo il seguente schema:

- p. 0.25 per la frequenza
- p. 0.25 per la partecipazione alle attività organizzate dalla scuola
- p. 0,20 per l'interesse e l'impegno
- p. 0.20 per crediti formativi (attività riconosciuta di almeno 10 ore)
- p.0.10 per la frequenza dell'attività di insegnamento della religione cattolica o di attività alternative promosse dal C.D.

Si stabilisce che per la media superiore a 9/10 si attribuisce il punteggio massimo della banda.

Si stabilisce, altresì, che, per una media con la parte decimale pari o superiore allo 0.50, si opererà l'arrotondamento per eccesso e, quindi, sarà attribuito il punteggio di credito massimo previsto dalla banda di attribuzione del credito.

Per quanto riguarda il Credito Formativo il Collegio delibera di riconoscerlo per le attività svolte da 10 ore in su.

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

TABELLA - allegata al DM n. 42 del 22 maggio 2007

(La seguente tabella è valida per le classi terze, quarte e quinte dell'a. s. 2012/2013)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3- 4	3- 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4- 5	4-5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5- 6	5- 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6- 7	6- 7	7-8
$9 < M \leq 10$	7- 8	7- 8	8-9

NOTA: "M" rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

CREDITO FORMATIVO

Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto. Esse sono:

- ◇ partecipazione ad attività sportive e ricettive nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- ◇ frequenza di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- ◇ frequenza di corsi di formazione professionale gestiti, approvati e finanziati da Enti pubblici di rilevanza regionale e/o nazionale;
- ◇ pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- ◇ esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);
- ◇ attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti, parrocchie e associazioni legalmente riconosciute ed iscritte negli appositi albi regionali e nazionali.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tenere conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F. Devono, inoltre, tenere conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito. Saranno riconosciuti i crediti per le attività che hanno impegnato lo studente per almeno 10 ore.

Omogeneità dei criteri valutativi

Tenendo sempre presente la responsabilità valutativa collegiale, propria del Consiglio di classe, sarà oggetto di delibera del Collegio dei Docenti l'indicazione dei criteri, volti ad assicurare l'omogeneità, la trasparenza e l'applicazione degli stessi all'interno dell'Istituto.

Criteri di valutazione per la simulazione degli Esami di Stato.

a) Preparazione all'Esame di Stato

Per favorire un'acquisizione completa delle metodologie richieste dall'Esame di Stato conclusivo, la Scuola provvede ad una equilibrata gestione delle attività, investendo il Consiglio di classe di competenze specifiche in merito a:

- ◇ **Organizzare** attività di informazione sulla normativa, le modalità delle prove scritte e del Colloquio per gli alunni che dovranno affrontare l'Esame di Stato.
- ◇ **Coordinare** ed organizzare lo sviluppo dei percorsi interdisciplinari, pluridisciplinari e multidisciplinari, finalizzati all'acquisizione di una preparazione adeguata per sostenere la terza prova scritta ed il colloquio.
- ◇ **Promuovere** esercitazioni ed approfondimenti sistematici sulle forme di svolgimento possibili delle prove scritte.
- ◇ **Promuovere** strategie didattiche coerenti alle forme e alle tipologie delle prove sin dagli inizi dei percorsi formativi specifici degli indirizzi.
- ◇ **Progettare** e organizzare per le classi terminali momenti didattici di simulazione del Colloquio d'esame.

La Scuola prevede un progressivo adeguamento metodologico - contenutistico rispetto alle variazioni della normativa in merito all'Esame di Stato conclusivo.

b) Colloquio pluridisciplinare: struttura e valutazione

La prima fase è dedicata all'argomento scelto dal Candidato; la seconda agli argomenti scelti dalla Commissione.

Per l'attribuzione dei punteggi si tiene conto dei seguenti parametri:

- ◇ Padronanza della lingua;
- ◇ Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di discutere e approfondire sotto i vari profili i diversi argomenti;
- ◇ Capacità di collegare le conoscenze nell'argomentazione.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di classe. L'Istituzione scolastica predispone, per gli studenti che presentano difficoltà in alcune discipline, attività di recupero in modo da consentire loro di superare le lacune e di sentirsi più interessati e motivati allo studio. Gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal consiglio di classe che mantiene, comunque, la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento.

Al termine delle attività si effettueranno le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.

Il Collegio dei docenti ha individuato **le seguenti forme di recupero:**

- ◇ **Recupero in itinere**, effettuato dal docente della classe, secondo tempi e modalità definiti dalle esigenze emerse durante le verifiche. E' **attuato durante l'orario curricolare**.
- ◇ **Recupero extracurricolare (IDEI)**, effettuato durante l'anno scolastico secondo modalità e tempi definiti dalle necessità emerse nel corso delle verifiche del Consiglio di classe. È attuato **in orario pomeridiano**;
- ◇ Attivazione di un eventuale "**sportello**" di consulenza e assistenza, che verrà affidato al docente preposto;
- ◇ **Scrutinio finale:** per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'Istituto verrà riportata l'indicazione "**sospensione del giudizio**". La scuola predisporrà altri corsi e attività da realizzare prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero.

Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva (ordinanza ministeriale n. 92 del 5.11. 2007).

I corsi sono attivati compatibilmente con i fondi erogati allo scopo.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è in carica nel nostro Istituto dall'a.s. 2009/2010. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse didattiche, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, come recita il n. 29/93 dell'art. 25/bis (D.L.vo n.59/98).

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il D.S.G.A. ha funzioni e responsabilità giuridiche contenute non solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D. lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione). Il D.S.G.A. è membro di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.

Collaboratori del Dirigente scolastico

Ogni anno il D.S. nomina due docenti collaboratori per la sede centrale e un docente responsabile per la sede di Nova Siri.

I docenti

Nell'a.s. 2012/2013 i docenti in servizio sono 61; sono stati assegnati alle classi dal D.S., secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. I docenti prestano il loro servizio secondo l'orario delle lezioni, a seconda del loro orario cattedra, nelle classi loro assegnate, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme del CCNL.

Personale ATA

Il personale Ausiliare Tecnico Amministrativo in servizio comprende: il D.S.G.A.; n. 5 assistenti amministrativi presso la sede centrale; n. 3 assistenti tecnici di laboratorio, di cui due per la sede centrale e uno per la sede di Nova Siri; n. 9 collaboratori scolastici, di cui 3 presso il Liceo Classico di Nova Siri, 6 presso la sede centrale e un lavoratore LSU.

Servizi amministrativi

L'attività della segreteria è coordinata dal D.S.G.A. ed è espletata dagli assistenti amministrativi con le seguenti finalità:

- ◇ dare attuazione al principio della trasparenza amministrativa, al diritto di accesso alla documentazione e ad una corretta informazione;
- ◇ adeguare ed aggiornare le strutture, i modi e i tempi dell'Ufficio alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

Responsabili dei laboratori

I responsabili di laboratorio vengono delegati annualmente dal Dirigente Scolastico, su indicazione del Collegio Docenti. Essi sono responsabili dei laboratori multimediali, della biblioteca, della palestra e delle attrezzature sportive. I responsabili dei laboratori coordinano le attività curriculari ed extracurriculari che ai laboratori fanno riferimento, curano l'aggiornamento delle attrezzature e del patrimonio di libri, riviste, software attraverso periodiche proposte di acquisti.

Funzioni strumentali

Coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa viene definito il Programma annuale e come previsto dal C.C.N.L. vengono annualmente individuati alcuni docenti responsabili delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa che il C. D. ritiene essenziali, per migliorare gli obiettivi d'Istituto. Ciascuna delle funzioni strumentali viene realizzata dal docente designato. Nel corrente anno scolastico le funzioni sono 6, così ripartite: una per l'AREA 1 e quattro per l'AREA 3.

(Cfr. organigramma)

Area 1

“Gestione del piano dell’offerta formativa” “Monitoraggio e valutazione delle attività d’Istituto”

Le mansioni relative a questa area sono le seguenti:

- ◇ redazione e promozione del POF dell'Istituto e della parte didattica riferita al programma annuale;
- ◇ rapporti con il territorio, Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e di volontariato al fine di interpretare le esigenze del territorio;
- ◇ produzione e divulgazione dei materiali per il supporto alla didattica e cura della documentazione educativa;
- ◇ raccolta di materiali progettuali per la documentazione delle attività curriculari ed extra curriculari;
- ◇ valutazione e monitoraggio del Piano annuale in funzione delle esigenze delle famiglie;
- ◇ monitoraggio e verifica del POF e delle attività curriculari ed extra curriculari della scuola;
- ◇ autovalutazione d'istituto e relativo rapporto (RAV), ai sensi della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, inerente alle priorità strategiche della valutazione del sistema educativo d'istruzione e formazione.

Area 3

“Interventi e servizi per gli studenti”

Le mansioni relative a questa area sono le seguenti:

- ◇ promozione, coordinamento e gestione delle attività di accoglienza e continuità;
- ◇ orientamento degli studenti al proseguimento degli studi (università, corsi post-diploma) o all'inserimento nel mondo del lavoro (aziende, ufficio del lavoro, ecc.) attraverso la realizzazione delle attività finalizzate all'orientamento in uscita, al raccordo con l'Università, alla formazione post-secondaria;
- ◇ promozione e organizzazione di attività rivolte al miglioramento del metodo di studio degli alunni e al recupero delle carenze;
- ◇ promozione e organizzazione dei viaggi di istruzione.

Responsabili di Assi

I docenti responsabili di Asse sono nominati dal D.S. ed hanno la funzione di coordinare le attività del gruppo di lavoro formato dai docenti le cui discipline sono raggruppate nei rispettivi assi di competenza.

Coordinatori dei Consigli di classe

I coordinatori di classe sono nominati dal Dirigente Scolastico e svolgono tutte le operazioni di competenza all'interno del Consiglio di classe e nel rapporto con i docenti, i genitori e gli alunni delle rispettive classi.

Docenti referenti

La realizzazione di ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa prevede un docente referente, che ne coordina lo svolgimento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Dipartimenti degli Assi culturali

I dipartimenti degli Assi culturali sono formati dai docenti, i cui compiti sono definiti dalla vigente normativa. Obiettivi principali dei dipartimenti sono la promozione, la progettazione e la programmazione dell'azione didattica ed educativa relativa ai rispettivi assi. L'asse dei linguaggi coinvolge nel dialogo educativo le seguenti discipline: **Italiano, Latino, Greco, Lingue straniere, Arte, Musica, Linguaggi Multimediali**. L'asse scientifico – tecnologico coinvolge: **Scienze Naturali, Chimica, Scienze della Terra, Scienze Motorie e Sportive, Biologia e Fisica**. La **Matematica e Informatica** sono discipline dell'asse matematico, mentre **Storia, Filosofia, Diritto, Psicologia, Sociologia, Scienze Umane, Scienze Sociali, Pedagogia e Religione** sono discipline dell'asse storico - sociale.

Aree disciplinari

Gli ambiti disciplinari hanno carattere permanente e sono formati dai docenti, i cui compiti sono definiti dalla vigente normativa. Per l'organizzazione del lavoro, si articolano nel modo seguente: **Area linguistica, letteraria, artistica e musicale; Area matematica, scientifica, educazione fisica; Area storica, filosofica, antropologica, giuridico - economica, religiosa**. E' presente, altresì, il **Dipartimento delle Scienze Sociali** che opera per il solo indirizzo delle Scienze Sociali.

Team operativo del D.S.

Ha compiti di coordinamento, di promozione, progettazione, verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Individua le aree da potenziare nell'ambito del POF.

Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva

Le competenze del Consiglio di Istituto sono rilevabili nell'art. 8 del T.U. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo delle istituzioni scolastiche. I membri, ad eccezione del Dirigente Scolastico, che ne è membro di diritto, sono eletti dalla collettività scolastica tra le diverse componenti: docenti, non docenti, genitori degli alunni; Il Consiglio elegge nel suo seno una giunta esecutiva.

Collegio dei docenti

Ha competenze prevalentemente didattiche. I poteri esercitati possono essere deliberanti, propulsivi, di proposta, di valutazione, d'indagine.

Consiglio di Classe

Cura la programmazione dell'attività educativa e didattica annuale, coordina le attività interdisciplinari ed effettua una continua valutazione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti dagli alunni. Produce il Piano di lavoro della classe conforme alle linee generali del POF.

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti, due alunni, un rappresentante dei genitori. In prima convocazione deve essere "perfetto", cioè devono essere presenti tutti i membri per la validità delle deliberazioni.

In caso di incompatibilità (se fa parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore), è necessario nominare membri supplenti.

Nel caso in cui si decida di votare, l'astensione di un solo membro è influente sul conteggio dei voti e prevale la maggioranza.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti, anche su conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.



GLI INTERVENTI CURRICOLARI E/O TRASVERSALI A FAVORE DEGLI ALUNNI

Prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica

Gli adolescenti oggi affiancano ai problemi propri di un'età di transizione, nel passaggio dal mondo infantile a quello adulto, una condizione complicata e compromessa da una difficoltosa decodifica dei messaggi provenienti da un mondo mediatico che crea miti e illusioni. Lo spettacolo, i reality e alcune trasmissioni sportive preconfezionano mode, stereotipi, modelli di vita che incidono facilmente su personalità adolescenziali vulnerabili che considerano tali esempi come obiettivi personali da raggiungere a tutti i costi. Per questa ragione, l'Istituto intende coniugare l'aspetto prettamente didattico e contenutistico delle discipline con una lettura attenta dei messaggi esterni, nel tentativo di svelare le mistificazioni di cui gli adolescenti sono, spesso, vittime inconsapevoli.

Prevenire il disagio giovanile, in accordo con le famiglie e la comunità, significa collaborare a costruire le condizioni di vita, affinché i comportamenti devianti non si verifichino o comunque si attenuino gli effetti devastanti sui minori e sulla società. La scuola può offrire il suo contributo, riconducendo in un unico progetto l'Educazione alla Salute, il CIC, le attività di Solidarietà e di Volontariato, l'Orientamento, il contenimento della Dispersione scolastica, l'Integrazione delle fasce deboli, tutte quelle iniziative, dunque, che valorizzino lo studente come soggetto portatore di potenzialità e di risorse, capace di forme di protagonismo positivo.

Integrazione alunni diversabili

All'interno del nostro Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Handicap che predispone gli interventi adeguati per l'attuazione di un effettivo diritto allo studio, con la reale possibilità per i diversabili di partecipare ad ogni attività programmata dai C.d.C. e dal C. D. sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Il coordinatore responsabile del GLH di Istituto attua, inoltre, con la collaborazione di tutti gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno che operano all'interno dell'Istituto:

- ◇ iniziative di accoglienza per gli alunni che si iscrivono alle prime classi;
- ◇ contatti con gli insegnanti della scuola media di provenienza per garantire la continuità didattica;
- ◇ attività di orientamento per gli studenti in uscita.

I consigli di classe con inserimento di alunni diversabili

- ◇ sono affiancati da uno o più docenti di sostegno specializzati in aree disciplinari differenti, secondo le esigenze dei singoli studenti;
- ◇ aggiornano, in collaborazione con i responsabili delle ASL e le famiglie, i profili dinamico-funzionali degli studenti, in base ai quali stabiliscono i piani educativi personalizzati;
- ◇ individuano i problemi più urgenti da risolvere per il benessere a scuola dei diversabili, richiedendo i necessari interventi sia in ambito didattico che di strumentazione o superamento di barriere;

- ◇ stabiliscono annualmente le attività che intendono effettuare per l'efficace integrazione degli alunni diversabili, inserendole nel piano di lavoro annuale della classe. Tali attività, proposte dal GLH e approvate dal Collegio docenti, rientrano nel piano dell'offerta formativa.

Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione trimestrale e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività d'integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento

Vista la presenza di diversi alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento, ai sensi delle leggi 104/1992, 53/2003, 59/2004, 170/2010, della Direttiva Ministeriale del 17 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione", della C. M. n. 8 del 6 marzo 2013, "Indicazioni operative alla scuola per ciò che riguarda i BES" e della C.M. n. 1551 del 27 giugno 2013, della Direttiva Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, "Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a.s. 2013/2014", è stato costituito il **Gruppo di Lavoro per la disabilità e l'inclusione (GLHI)**, composto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, dai collaboratori del DS (proff. Giuseppe Rotunno e prof.ssa Anna Maria Cariglia), dal referente della sede associata di Nova Siri (prof. Raffaele Carucci), dai docenti funzioni strumentali (prof. Antonio Castellucci, Liliana Falotico, Giuseppina Digno, Maria Elisabetta Salvatrice Boccardi, Giulia Esposito), dal docente referente del GLH (prof.ssa Camilla De Mare), dal docente referente DSA (prof.ssa Maria Elisabetta Salvatrice Boccardi), dai docenti di sostegno in servizio, dai coordinatori delle classi interessate, dai genitori degli alunni interessati, dai componenti dell'équipe multidisciplinare dell'ASM di Matera.

Integrazione degli alunni stranieri

Gli ultimi anni hanno visto crescere progressivamente il numero degli studenti stranieri sia di recente immigrazione sia residenti da tempo nel nostro territorio, provenienti da diverse aree del pianeta e quindi differenti per cultura e lingua, spesso anche portatori di problematiche complesse.

I diversi livelli di conoscenza della lingua italiana richiedono attività specifiche di accoglienza, di inserimento e di apprendimento dell'italiano come seconda lingua, talvolta come terza.

L'Istituto Pitagora si muove nell'ottica secondo cui gli alunni di cittadinanza non italiana non presentano problemi di apprendimento, ma difficoltà linguistiche transitorie che ostacolano la comprensione del testo e la partecipazione alle attività didattiche. Per favorire l'integrazione di questi alunni, il nostro Istituto predispone progetti specifici approvati dagli organi competenti, articolati nei seguenti ambiti d'intervento:

- ◇ attività di accoglienza alunni e famiglie;
- ◇ accertamento dei livelli linguistici di partenza;
- ◇ predisposizione di materiale facilitato per l'apprendimento scolastico;
- ◇ attività per la formazione del personale;
- ◇ organizzazione di corsi di supporto linguistico per livelli;
- ◇ partecipazione alle iniziative del territorio;
- ◇ contatti con gli Enti territoriali (Centri EDA, CSA, Ufficio stranieri del Comune, Scuole Medie, Associazioni di volontariato).

Gli approfondimenti

Gli interventi di approfondimento hanno per oggetto specifiche problematiche e possono essere trattate anche in modo interdisciplinare e pluridisciplinare, al fine di ampliare ed articolare non solo le prospettive ed i bagagli culturali degli alunni, ma anche di far apprendere competenze efficaci, sviluppare capacità critico-interpretative autonome ed accertare interessi ed attitudini.

Tali iniziative rispondono all'ottica dell'Autonomia e si concretizzano anche attraverso la realizzazione di viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, visite guidate, visite ai musei, visite aziendali e visite presso dipartimenti dell'Università.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Nel quadro dell'autonomia scolastica il Piano previsionale delle attività dell'I.S.I.S. "Pitagora" di Montalbano Jonico costituisce il documento fondamentale di riferimento per una proficua attività educativa e formativa. S'intende, pertanto, presentare, in modo sintetico, agli studenti e alle loro famiglie, le scelte che caratterizzano la nostra scuola e le principali iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico 2013/2014.

Educazione Europea

Cineforum

Alternanza scuola-lavoro

C.I.C.

Intercultura

Educazione ambientale

ORIENTAMENTO

Mobilità internazionale per docenti e alunni

E_TWANNING

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Laboratorio multimediale

Cittadinanza e Costituzione

Educazione alla legalità

Laboratorio artistico

Laboratorio emozionale

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla legge sull'autonomia, all'azione didattica si affianca un costante e proficuo lavoro di attività che coinvolge docenti, alunni, esperti e referenti esterni. Alcune attività integrative o progetti si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare e coinvolgono in diversa misura gli studenti. L'apertura della scuola in orario extracurricolare, già prevista da precedenti disposizioni quali l'art. 2 D.P.R. n. 567/1996 e l'art. 9 del D.P.R. n. 275/99, è confermata anche per l'anno scolastico 2013/2014.

Con riferimento agli alunni della scuola, il prolungamento dell'orario di apertura deve essere finalizzato alla realizzazione di:

a. Attività extracurricolari

Il Dirigente Scolastico, sulla base di una attenta ricognizione dei bisogni degli studenti e della comunità, elabora un piano di azioni da realizzare in orario extracurricolare che sottopone all'esame e all'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto.

L'utilizzo a tempo pieno, per il prolungamento dell'orario di apertura della scuola, di tutte le attrezzature disponibili è assicurato dalla presenza dei collaboratori scolastici che garantiscono la custodia degli edifici, dei laboratori, delle palestre, i servizi di vigilanza nonché le prestazioni anche oltre l'orario di servizio, per garantire l'efficace svolgimento delle attività programmate.

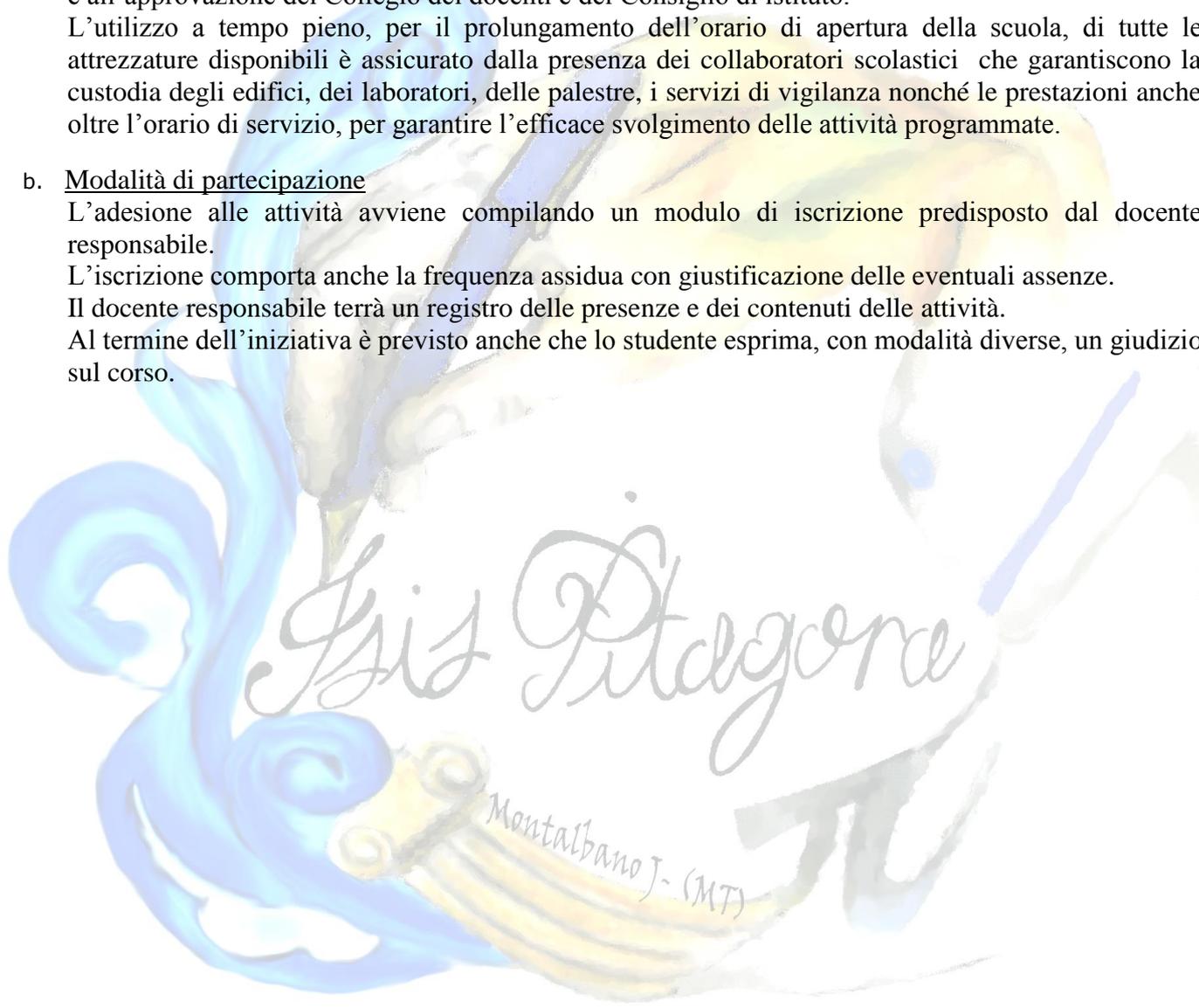
b. Modalità di partecipazione

L'adesione alle attività avviene compilando un modulo di iscrizione predisposto dal docente responsabile.

L'iscrizione comporta anche la frequenza assidua con giustificazione delle eventuali assenze.

Il docente responsabile terrà un registro delle presenze e dei contenuti delle attività.

Al termine dell'iniziativa è previsto anche che lo studente esprima, con modalità diverse, un giudizio sul corso.



PROGETTI POF

Anno scolastico 2014-2015

1. Intercultura.
2. Orientamento in entrata.
3. Orientamento in uscita.
4. E-Twinning, Cambridge.
5. Mobilità internazionale (Comenius, Erasmus+, ecc.).
6. CIC (Centro di Informazione e Consulenza).
7. Alternanza scuola-lavoro.
8. Educazione alla salute.
9. Iniziative relative alla sicurezza.
10. Educazione ambientale.
11. Educazione alimentare.
12. Educazione alla cittadinanza.
13. Il quotidiano in classe.
14. Cinema e scuola.
15. Palchetto stage.
16. Laboratorio multimediale.
17. Laboratorio relazionale-emozionale.
18. Laboratorio artistico.
19. Biblioteca.
20. Attività di recupero, potenziamento e laboratorio.
21. Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Iniziative e concorsi vari relativi all'Europa dell'Istruzione, alla Cittadinanza e Costituzione, alle competenze specifiche disciplinari, ecc.

Accoglienza e Orientamento

L'accoglienza è rivolta agli studenti delle classi prime dell'I.S.I.S. Pitagora. È volta a promuovere il processo di crescita degli alunni, facilitando la comunicazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, creando e rafforzando il senso di appartenenza all'Istituto. Le attività, programmate dai docenti referenti, hanno il fine, infatti, di evitare ai nuovi alunni il disorientamento legato all'inserimento in una struttura nuova. L'accoglienza si svolge in orario curricolare durante la prima settimana di scuola con attività di "benvenuto", di conoscenza e di orientamento nella scuola e si conclude, di norma, con un'uscita didattica. Il momento più significativo è collocato nelle giornate in cui gruppi di alunni del triennio organizzano in aula magna incontri informativi con le "matricole", illustrando loro le regole, il funzionamento e le caratteristiche dell'Istituto e favorendo la socializzazione all'interno della classe. Una particolare attenzione viene rivolta da parte dei docenti alla comprensione, anche attraverso la somministrazione di questionari e di test di ingresso, delle inclinazioni e dei livelli di preparazione dei ragazzi, allo scopo di poter programmare e sviluppare percorsi educativi e didattici, di aiuto e/o di potenziamento, in relazione alla personalità e ai bisogni di ognuno, rapportati alle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Istituto.

L'orientamento viene curato nel duplice aspetto della formazione e dell'informazione dell'alunno che riveste un ruolo centrale. Le varie attività mirano non solo a raccordare i diversi gradi dell'orientamento scolastico, ma soprattutto vogliono rappresentare un fattore di continuità nell'arco del quinquennio.

L'attività di orientamento si esplica attraverso tre momenti fondamentali:

L'orientamento in entrata è rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e si propone di:

- ◇ fornire una corretta informazione agli studenti di tali scuole per aiutarli nella scelta del percorso di studi attraverso l'illustrazione del piano di studio;
- ◇ costruire un rapporto tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Per raggiungere tali obiettivi sono previsti vari tipi di intervento, articolati in:

- ◇ visite presso le scuole medie da parte dei docenti F.S. del nostro Istituto, nei tempi e nei modi prestabiliti dagli stessi, per spiegazioni, illustrazioni e distribuzione materiale informativo;
- ◇ visita delle terze classi, che ne facciano richiesta, presso la nostra scuola, in orario antimeridiano, con relativa presentazione dell'Istituto, delle sue strutture e delle sue attività;
- ◇ incontri con gli allievi e con le famiglie che abbiano particolare interesse per i nostri corsi di studio.

L'orientamento in itinere si basa su attività di consolidamento e/o agevolazioni del passaggio da un indirizzo all'altro all'interno della scuola. Tali attività intendono individuare i punti forti e deboli, le carenze, le aree di difficoltà dei diversi stili cognitivi e progettare un idoneo percorso didattico.

L'orientamento in uscita coinvolge gli studenti del triennio e si propone di:

- ◇ attivare il processo di auto-orientamento;
- ◇ favorire la conoscenza di se stessi;
- ◇ fornire informazioni circa l'offerta formativa presente nel territorio;
- ◇ realizzare confronti metodologico - didattici tra scuola superiore e università;
- ◇ prendere contatto con il mondo del lavoro.

Sport e motricità

L'attività sportiva si inserisce nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità, favorendo un corretto equilibrio psico-fisico in un quadro di educazione alla salute, di educazione ambientale, di valorizzazione etico - morale, di spinta alla socializzazione, di presa di coscienza delle potenzialità del proprio corpo. L'educazione sportiva promuove autonomia e autocontrollo personale, socialità, rispetto delle regole. Nel privilegiare le attività sportive per quegli

studenti che non usufruiscono delle organizzazioni esterne alla scuola, viene dato spazio adeguato alle iniziative di istituto e ai progetti di classe, ai tornei, alle competizioni individuali di squadra che, accanto alle finalità disciplinari, mirano a favorire le esperienze di aggregazione, lealtà, civismo e solidarietà.

Il quotidiano in classe

L'attività coinvolge, soprattutto, le classi del biennio e del triennio. La lettura guidata dei quotidiani permette di sviluppare un approccio critico verso la realtà, affrontando problematiche di tipo sociale, politico e culturale e favorendo l'acquisizione di informazioni relative ai processi economici e al mondo del lavoro. Nel contempo si rafforzano anche le competenze curriculari relative all'analisi della struttura e del linguaggio dell'articolo di giornale, anche ai fini della produzione scritta.

Progetti europei

Dall'a.s. 2009/10 l'Istituto è scuola polo regionale del progetto ministeriale "Europa dell'Istruzione" e fa parte della rete ministeriale "Educare all'Europa". Promuove, pertanto, iniziative volte alla dimensione europea dell'insegnamento nelle sue varie forme e articolazioni, in vista di "Europe 2020" e partecipa al programma d'azione dell'Unione Europea per la cooperazione transnazionale nel campo dell'educazione, che prevede come finalità di sviluppare un'istruzione di qualità lungo tutto l'arco della vita per tutti i cittadini dell'Unione, mediante una vasta gamma di azioni da realizzare in collaborazione con gli Stati membri.

Gli obiettivi prefissati sono:

- ◇ rimuovere gli ostacoli alla mobilità e alla cooperazione
- ◇ rafforzare la dimensione europea dell'istruzione
- ◇ agevolare l'accesso alle risorse educative presenti in Europa
- ◇ incoraggiare l'innovazione educativa
- ◇ utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- ◇ promuovere la conoscenza delle lingue
- ◇ comparare sistemi educativi e metodologie interattive
- ◇ diffondere esempi di buone prassi
- ◇ favorire i partenariati transnazionali
- ◇ condividere politiche nel campo dell'istruzione.

In particolare, l'Istituto, da sempre impegnato in progetti di rete con il territorio a livello di Istituzioni, enti ed aziende, ha sostenuto e sostiene con interesse i progetti comunitari che meglio hanno saputo interpretare e realizzare le esigenze di una formazione per tutto l'arco della vita, di un'interazione con tutte le agenzie educative e formative, al fine di far conseguire agli studenti un profilo culturale e professionale spendibile in Europa. Condividere con Paesi comunitari esperienze educative e professionali, risponde al bisogno di far tesoro di qualsiasi esperienza dimostratasi efficace, di riflettere sui punti di forza e sui punti di debolezza, per non ripercorrere strade improduttive, nell'ottica che solo dalla condivisione e dalla ricerca possano nascere delle prospettive significative e durature per i giovani. L'Istituto, quindi, attraverso tutte le sue componenti, si adopera anche in azioni culturali di diverso genere ed in particolare nelle **certificazioni Trinity, E-twinning e Cambridge**.

L'Istituto partecipa, inoltre, ai progetti di mobilità europea ed internazionale.

Concorsi, gare e manifestazioni

L'Istituto offre agli studenti di tutte le classi dei diversi indirizzi la possibilità di partecipare a gare, a manifestazioni e a certamina. Saranno, pertanto, prese in considerazione dai vari Consigli di classe tutte le iniziative culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico letterario, scientifico, ambientalistico, sportivo che dovessero risultare adeguate ad un approfondimento didattico e/o finalizzate alla partecipazione a concorsi locali, regionali e nazionali proposti dalla Scuola o da altre Istituzioni.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono programmati in coerenza con le finalità culturali e con gli obiettivi educativi previsti dai piani di studio di ciascuna classe. Ne consegue che la loro effettuazione sarà possibile solo se le classi adotteranno comportamenti funzionali al regolare svolgimento dei percorsi disciplinari in cui le iniziative stesse si inseriscono: assiduità nella frequenza, correttezza nei comportamenti, impegno nello studio. Gli accompagnatori sono, preferibilmente, da individuarsi tra i docenti della classe interessata.

Le visite guidate si svolgeranno nell'arco, al massimo, di una giornata, presso località di interesse storico-artistico o naturalistico, musei, gallerie, mostre, monumenti, siti archeologici, laboratori scientifici, ecc. Hanno la finalità di arricchire l'esperienza culturale degli studenti attraverso la visione diretta e la contestualizzazione degli apprendimenti teorici, oltre che di creare occasioni di socializzazione.

I viaggi d'istruzione - in Italia o all'estero - promuovono negli studenti un ampliamento degli orizzonti conoscitivi verso realtà ambientali e tradizioni culturali spesso diverse dalle proprie e ne favoriscono la comprensione.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione vengono programmati, almeno nelle linee strutturali, contestualmente alla definizione della Progettazione del Consiglio di Classe ed organizzati poi secondo un iter rigoroso:

- il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto, per gli ambiti progettuali, organizzativi e finanziari di rispettiva competenza, definiscono i criteri generali, in ordine al numero delle visite guidate e dei viaggi da effettuare per ciascuna classe durante l'anno scolastico, alla percentuale prevista degli alunni partecipanti nel gruppo-classe, necessaria perché le iniziative possano aver luogo, alla durata dei viaggi d'istruzione, alla definizione della tipologia del viaggio (in Italia o all'estero) in relazione all'anno di corso, ai rapporti con le agenzie di viaggio.

Progetto "Educazione ambientale"

L'educazione all'ambiente mira a sensibilizzare gli allievi alle problematiche ambientali, intendendo l'ambiente come conoscenza, scoperta e valorizzazione del patrimonio culturale, naturale, sportivo e storico. Vengono valorizzate e attuate le seguenti iniziative:

- ◊ attività di trekking, di rafting e orienteering, con pernottamento in rifugio, dove è possibile, al fine della scoperta e dell'avvicinamento all'ambiente montano, per gli studenti che frequentano il biennio;
- ◊ incontri di formazione naturalistico-ambientale con l'intervento di esperti (geologi, guide alpine, ecc.) per gli studenti del triennio, con escursioni di avvicinamento all'ambiente marino ed attività di mountain bike, tiro con l'arco, equitazione e vela;
- ◊ incontri di sensibilizzazione a tematiche ambientali e paesaggistiche, particolarmente inerenti al corso di studi;
- ◊ d'intesa con il personale scolastico, promuovere attività di sensibilizzazione al rispetto dei luoghi e delle cose della scuola, con particolare riferimento alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

Progetto WEB SITE

<http://isispitagoramontalbano.gov.it>

Il progetto è inteso a:

- ◊ realizzare, attraverso il WEB, uno strumento di informazione, dibattito e interscambio culturale e didattico, a disposizione di tutti gli operatori della scuola e dei suoi organi istituzionali, aperto altresì al contributo della realtà socio-economico-territoriale, nonché al dialogo e al confronto con l'intera comunità scolastica nazionale, europea ed extraeuropea;
- ◊ stimolare gli studenti alla riflessione e all'approfondimento sull'esperienza scolastica, sulla condizione giovanile e sulle connesse tematiche d'interesse, sviluppandone lo spirito di osservazione e la capacità di analisi e di relazione;

- ◇ accrescere le competenze espressive e comunicative con l'uso di codici linguistici e mass-mediali propri della società odierna;
- ◇ a fornire agli studenti, ai docenti, alle famiglie e all'intera struttura scolastica supporti informativi e servizi avanzati di qualità, in grado di contribuire al più moderno ed efficiente funzionamento logistico, organizzativo e didattico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Pitagora" di Montalbano J.co.

Il progetto prevede l'elaborazione, la raccolta e l'organizzazione dei dati, la manutenzione e l'aggiornamento del portale.

Progetto "Educazione alla salute"

L'educazione alla salute, collocandosi nell'ambito più ampio dell'educazione alla convivenza civile, intesa come educazione alla solidarietà, all'affettività, alla cittadinanza, ai diritti umani, in sintesi come educazione della persona, si pone come :

- ◇ educazione alimentare
- ◇ educazione ambientale
- ◇ educazione stradale
- ◇ educazione all'affettività
- ◇ educazione sessuale
- ◇ educazione alla legalità.

Il programma prevede la seguente articolazione:

- ◇ fumo, alcool e salute
- ◇ trapianti e donazione di organi
- ◇ malattie trasmesse sessualmente e da contagio ematico
- ◇ anemia mediterranea
- ◇ rapporto alimentazione-benessere
- ◇ giornata della memoria
- ◇ giornata della legalità
- ◇ commercio equo e solidale
- ◇ creazione di spot pubblicitari
- ◇ problematiche affettive e psicologiche dell'adolescenza.

In ogni percorso sono previsti impegni di interazione e collaborazione di esperti, quale sostegno professionale e per elaborare ipotesi di interventi in situazioni complesse. È previsto, inoltre, un piano che prevede, in particolari circostanze, attività di laboratorio e visite guidate fuori dall'Istituto per osservare, imparare, a contatto con la natura, la cultura, le tradizioni.

C.I.C. - Centro di Informazione e Consulenza

Il C.I.C. ha come scopo la **prevenzione al disagio giovanile**. Esso offre a tutti gli allievi un punto di riferimento preciso presso il quale, in alcuni giorni della settimana, è possibile trovare personale competente, disponibile ad ascoltare e ad offrire informazioni, suggerimenti e consulenza su molte problematiche inerenti all'educazione alla salute e alla ricerca di una migliore qualità della vita dentro e fuori dalla scuola.

Laboratorio relazionale-emozionale

Realizzare un piano educativo razionale-emotivo significa creare esperienze di apprendimento, attraverso le quali l'individuo acquisisce consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano, per poi applicare tali conoscenze, per risolvere i problemi e le difficoltà che incontra nella vita di tutti i giorni. Il processo di educazione emotiva costituisce un vero e proprio lavoro di "alfabetizzazione emozionale".

Laboratorio multimediale

Il Laboratorio mira al coinvolgimento degli studenti animati dalla comune passione per la multimedialità e dal desiderio di condividere una esperienza didattica laboratoriale, con ricadute positive non solo sul piano della valorizzazione delle “intelligenze operative”, ma soprattutto su quello della dimensione relazionale.

Laboratorio artistico

L'attività laboratoriale favorirà, in ogni partecipante, l'acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti e nell'applicazione delle tecniche artistiche e, soprattutto, significherà sperimentare il pensiero sull'arte attraverso le risorse, la creatività, l'intuizione, la curiosità, l'entusiasmo, l'interesse degli studenti, confrontandosi con il panorama dell'arte di ieri e di oggi.

Il processo operativo della realizzazione degli elaborati permetterà la gestione consapevole delle risorse creative di ognuno e mirerà a rappresentare tematiche relative alle finalità del POF, improntate alla Cittadinanza attiva, all'Europa dell'Istruzione e all'Anno Europeo del Cittadino, oggetto del convegno dell'anno in corso.

Progettazione internazionale

Per progettazione internazionale si intende la realizzazione del programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme). Tale programma si propone di promuovere scambi, cooperazione e mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione europei allo scopo di potenziare l'apprendimento della lingua straniera, per lo sviluppo della cittadinanza attiva e per la realizzazione di nuove prassi didattiche e pedagogiche. È un servizio di formazione rivolta ai docenti in possesso della competenza avanzata della lingua inglese.

Progetti: “Intercultura”, “E-Twinning”, “Cambridge”

La piattaforma dell' e-twinning è uno strumento messo a disposizione dall'Unione Europea per la creazione di partenariati didattico - pedagogici, strumento innovativo della informazione e della comunicazione. Il gemellaggio elettronico favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze tra scuole partner, il confronto tra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza di appartenere ad una Europa unita, multilinguistica e multiculturale. La certificazione Cambridge mira a formare i giovani ad una cultura linguistica moderna e a fornire la conoscenza delle lingue comunitarie intese come condizione indispensabile per permettere ai cittadini dell'Unione Europea di beneficiare delle possibilità professionali offerte dal mercato europeo senza frontiere.

Progetto “Palchetto Stage”

Il progetto è curato dai docenti di lingua straniera dell'Istituto e prevede la partecipazione degli alunni a spettacoli teatrali o cinematografici in lingua straniera.

Progetto biblioteca

Tale progetto sarà realizzato con la collaborazione di personale della Biblioteca Comunale, messo a disposizione dal Comune.

Formazione in servizio dei docenti e del personale ATA

Il personale docente parteciperà ad attività di formazione organizzati dal nostro Istituto, da altri Enti e/o Associazioni sulle seguenti tematiche: sicurezza, registro elettronico, formazione in lingua inglese, per l'acquisizione delle competenze di base e/o per il potenziamento (CLIL), Alternanza Scuola-Lavoro. La formazione del personale ATA, su proposta del D.S.G.A, verterà su temi relativi al settore della gestione economica e fiscale del personale, alla ricostruzione carriera, alla sicurezza, alla gestione dell'Albo on line e del registro elettronico.

Rapporti con il territorio

La scuola realizza progetti sia in ambito curriculare che in ambito extracurriculare anche con l'apporto di esperti esterni che, insieme ai docenti, collaborano per la formazione culturale, professionale, educativa degli alunni. La scuola, inoltre, ha rapporti integrati e stipula convenzioni con Enti e strutture pubbliche:

- ◇ Comune di Montalbano Jonico;
- ◇ Comune di Nova Siri;
- ◇ Cooperativa sociale "L'Arcobaleno";
- ◇ Pro Loco, Legambiente, Protezione civile;
- ◇ Associazioni culturali: Associazione culturale e di volontariato "Archeoparco", "Terra dei calanchi", "Erasmus da Rotterdam", ecc.;
- ◇ ASM, SERT ed Enti vari per le attività di Educazione alla salute;
- ◇ Università degli Studi per attività di orientamento;
- ◇ Scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado per collaborazioni e attività di orientamento;
- ◇ Reti di scuole locali, provinciali, regionali, nazionali ed europee.

L'I.S.I.S "Pitagora" ha partecipato al progetto di sperimentazione nazionale di valutazione VALES, finalizzato a valutare gli esiti dell'azione didattica e formativa all'interno dell'istituto, secondo gli standard nazionali ed europei, insieme ad una rete di scuole regionali, nonché nazionali. Attualmente, ai sensi della normativa vigente, è impegnato nell'autovalutazione d'istituto (RAV).

I progetti inseriti nel P.O.F. saranno realizzati, previa disponibilità finanziaria da parte del MIUR e secondo apposita contrattazione integrativa d'istituto.

CRITERI ORGANIZZATIVI

Criteria relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse e alla formulazione dell'orario delle lezioni.

Il D.S. dispone l'assegnazione dei docenti alle classi, sentiti i criteri stabiliti dai competenti organi collegiali (C. d. D. e C.I.).

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI :

- ◇ distribuzione degli allievi in maniera equo-eterogenea, sulla base del giudizio della scuola di provenienza;
- ◇ distribuzione equa degli allievi di provenienza diversa all'interno delle classi parallele, in maniera da favorire la socializzazione ed evitare il formarsi di forti gruppi unitari di provenienza. Potranno essere favorite le richieste di accorpamento motivate da situazioni particolari segnalate dai genitori (possesso di libri di testo, studio comune);
- ◇ inserimento di non più di un alunno diversabile per ogni classe, salvo situazioni di assoluta necessità, in rapporto agli organici.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI:

- ◇ equilibrata distribuzione dei docenti in funzione della continuità didattica, ove possibile, dell'anzianità di servizio e della posizione in graduatoria, tenendo anche presente l'autorizzazione degli organici da parte degli organi preposti;
- ◇ nelle proposte di progetti di sperimentazione, priorità ai docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità e che abbiano espresso la volontà di lavorare insieme.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DI LEZIONE

- ◇ Distribuire il carico orario delle materie, per favorire un impegno più accurato;
- ◇ non più di due classi presenti contemporaneamente in palestra ;
- ◇ indicazioni didattiche fornite dai singoli dipartimenti.

Organizzazione della sicurezza

Le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge, un'opportunità per promuovere all'interno delle Istituzioni una cultura della sicurezza, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, in un processo organico di crescita collettiva. Tenuto conto che la struttura scolastica è rappresentata da un edificio adatto a locali scolastici, è cura dei responsabili elaborare e aggiornare continuamente il documento sulla valutazione dei rischi riguardanti:

- a) gli aspetti strutturali degli edifici;
- b) i rischi connessi alle attività svolte all'interno della scuola.

L'orientamento del Consiglio d'Istituto è quello di privilegiare sul piano delle spese gli interventi finalizzati alla prevenzione e alla sicurezza.

Il servizio di prevenzione e sicurezza, affidato ad un responsabile in possesso di adeguate competenze, punterà ad una idonea attività di formazione e informazione rivolta al personale ATA, ai docenti e agli studenti. Sarà, inoltre, predisposto un opuscolo informativo sul sistema di sicurezza dell'Istituto.

Si effettueranno ogni anno due prove simulate di evacuazione.

Il responsabile tecnico organizzativo è un esperto nominato dal Dirigente Scolastico a garanzia del servizio di sicurezza. L'Istituto risulta fornito di impianto di sicurezza d'allarme, di regolare impiantistica antincendio, di vie d'uscita di sicurezza. I servizi igienici risultano essere a norma, come le porte d'ingresso; le aule sono quasi tutte ampie e luminose.

Rendicontazione

Al fine di rendere le procedure di rendicontazione delle attività svolte omogenee, nonché funzionali all'autovalutazione d'Istituto, si indicano i seguenti parametri di riferimento per la stesura delle relazioni consuntive che saranno elaborate dai docenti per ciascun progetto messo in atto e per gli incarichi svolti:

Svolgimento dei progetti didattico - formativi curricolari ed extracurricolari inseriti nel **P.O.F.**

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- ◇ Denominazione dell'attività;
- ◇ tipologia dell'attività;
- ◇ docente/i referente/i;
- ◇ numero degli studenti partecipanti e rispettive classi;
- ◇ eventuale collaborazione di esperti esterni (con indicazione specifica degli Enti, Associazioni, ecc. e delle forme di collaborazione attuate con la scuola);
- ◇ contenuti;
- ◇ metodologie impiegate; modalità e tempi di svolgimento;
- ◇ spazi utilizzati; risorse strumentali ed organizzative utilizzate;
- ◇ obiettivi formativi conseguiti; obiettivi didattici conseguiti;
- ◇ prodotto finale (con motivazione dell'eventuale mancata corrispondenza tra prodotto effettivamente realizzato e prodotto preventivato);
- ◇ modalità di verifica / monitoraggio e parametri di valutazione utilizzati;
- ◇ eventuali ulteriori indicazioni.

Approvato dal Collegio dei docenti il 28/10/2014 e adottato dal Consiglio d'Istituto il 30/10/2014.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria AMORIGI

ALLEGATI

1. Carta dei Servizi
2. Statuto delle Studentesse e degli Studenti
3. Regolamento d'Istituto
4. Patto di Corresponsabilità
5. Griglia tabella indicatori e descrittori della valutazione
6. Griglia di valutazione della condotta
7. Piano Annuale di Inclusione (PAI)
8. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, agli atti della scuola.

Montalbano Jonico, li 30/10/2014.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria AMORIGI